

# CORRERE NEL VERDE



Gala  
equestre

Sara Ceccarelli



Indovina chi viene a cena?

Cervia: il natale della famiglia



**BRUSCHI GROUP**  
**PARRUCCHIERI**



Via Portuense, 792 - ROMA  
per appuntamento tel. 06/6590165 - 06/6552541

**Correre nel Verde**

Mensile a carattere culturale ed informativo

*Direttore responsabile:*

Giorgio Gandini

*Per la collaborazione, sotto qualsiasi forma, alla creazione di questo numero si ringraziano tutti i partecipanti, in particolar modo:*

Cristina Costantino  
Giovanna Massaro  
Laura Spada  
Maurizio Cerulli  
Monica Claro  
Sandro Mele

*Segreteria di redazione:*

Correre nel verde  
Fax : 06/45420655

Publicazione mensile  
Reg. Tribunale di Roma del  
12/05/1999, n. 220  
Fax : 06/45420655

*web*

www.correrenelverde.it  
www.correrenelverde.org  
www.correrenelverde.com  
www.correrenelverde.net  
www.corverde.it  
www.cnvpress.com  
www.cnvnews.com

*e-mail:*

redazione@correrenelverde.it

Stampato in proprio

Distribuzione gratuita

Gli articoli impegnano soltanto  
gli autori degli stessi

**INDICE**

Ambiente	pag	3
Eventi	pag	10
Mostre	pag	28
Salute	pag	32
Ricerca	pag	42
Sport	pag	46
Cronaca	pag	49
Spettacoli	pag	53
Personaggi	pag	68
Attualità	pag	70
Indice Terme Italiane	pag	80



Questo periodico è associato all'Unione  
Stampa Periodica Italiana

**Per la vostra pubblicità su  
questa rivista inviate un fax  
al numero: 0645420655**

Ai sensi delle vigenti norme di legge è vietato riprodurre qualsiasi parte di questa pubblicazione se non previa autorizzazione scritta dell'editore. Testi, foto, filmati o qualsiasi altro materiale inviato non si restituisce. Contributi editoriali (di qualunque tipo), anche se non utilizzati, non si restituiscono. Non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni di qualunque tipo.

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. L'editore si riserva il diritto di utilizzare testi, immagini e altri contributi su altre pubblicazioni edite dall'editore stesso.



**AZZARI TECNICA S.n.c.**  
**ISOLAZIONI TERMO ACUSTICHE**

e-mail: azzari.tecnica@tiscalinet.it  
00182 ROMA - Via Sanremo n. 6  
tel. 0670393925 tel/fax 067020512



## Il WWF per l'orso delle Alpi

L'orso nell'ecoregione Alpi: un simbolo per la conservazione della biodiversità.

Le ALPI sono una delle 238 ecoregioni del mondo individuate dal WWF Internazionale. E' in queste aree che la biodiversità, l'insieme delle specie e degli habitat, è più alta.

Il WWF ha avviato quindi da alcuni anni il Programma Europeo Alpi.

L'orso bruno, uno degli ultimi signori della foresta, può essere considerato uno dei simboli della faticosa lotta per la conservazione della biodiversità, fondamentale per la conservazione della nostra stessa vita futura.

L'orso per il suo forte richiamo simbolico, evocativo ed emozionale, oltre che per le attuali dinamiche che caratterizzano la specie, è stato scelto per far conoscere a tutti l'importanza della conservazione.

Mantenere l'orso bruno e gli altri grandi carnivori nelle Alpi è una sfida per i prossimi anni, che se

vinta, porterà enormi vantaggi, perché significherà il raggiungimento di una strategia comune e condivisa di gestione di un territorio complesso, vantaggioso per tutte le componenti che vivono in questo straordinario ecosistema.

Altrimenti delle Alpi rimarrà l'immagine da cartolina, priva di contenuti e vuota di significati.

Andiamo quindi a conoscere la specie e i progetti del WWF.

La distribuzione e consistenza attuale degli orsi bruni in Europa (2005).

L'involuzione della distribuzione dell'orso nelle Alpi italiane in tempi recenti.

L'evoluzione attuale, derivante dalla combinazione di fenomeni naturali (espansione della popolazione slovena) con l'attuazione di un progetto di reintroduzione nelle Alpi Centrali (Life Ursus) da parte del **Parco naturale Adamello Brenta**, a partire dal 1999.

Singoli esemplari di orso possono

spostarsi molto, l'esempio più recente riguarda lo sfortunato "viaggio esplorativo" del giovane orso maschio JJ1.

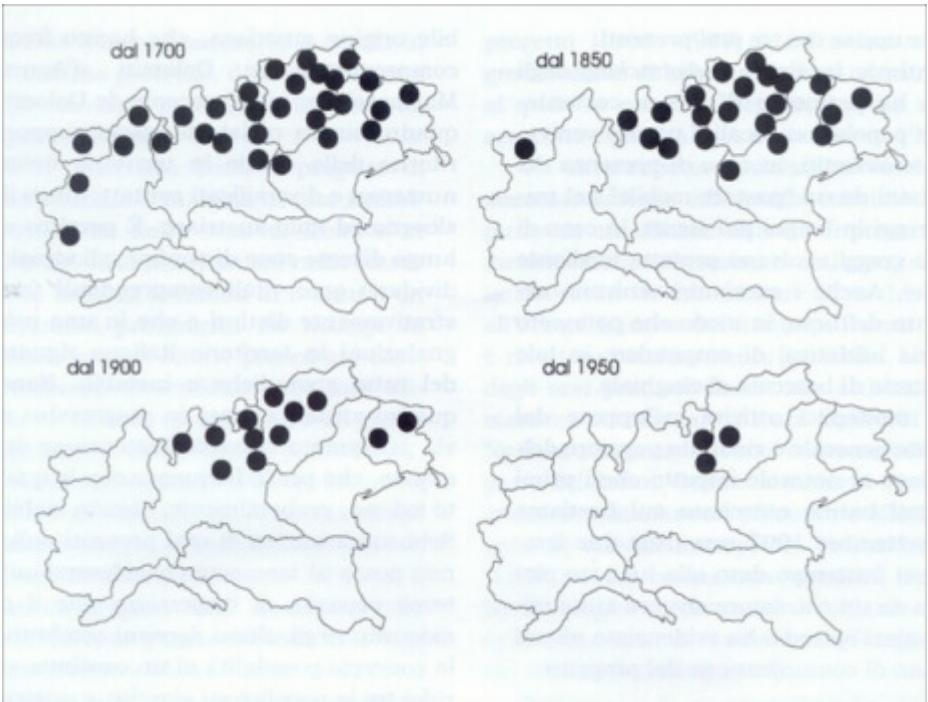
Che cosa fa il WWF per l'orso? Ha individuato un ruolo specifico nella comunicazione e sta accreditandosi con questo ruolo con gli enti pubblici, all'interno della rete che si occupa di gestione e monitoraggio della specie. Il WWF Italia, in collaborazione

con la Provincia Autonoma di Trento sta preparando una pubblicazione per le scuole.

È stato ideato ed è in corso di attuazione il progetto "Avvocati dell'orso".

Sono in preparazione pubblicazioni tecniche e divulgative.

È stato individuato un primo focus di azione nelle aree prioritarie Garda-Brenta (M) e Stelvio-Engadina (L)



**Involuzione e distribuzione dell'orso**

A livello di Programma Alpi si sta elaborando il Progetto Regione dell'orso, nella Regione dei tre Paesi-Dreiländereck (Italia, Svizzera e Austria).

Si tratta di un programma di informazione e di preparazione della popolazione locale al prossimo arrivo ed insediamento stabile del plantigrado, attraverso una piattaforma di discussione che coinvolge tutti i soggetti interessati.

Il progetto si articola in vari moduli, nel periodo che va dal 2006 al 2010:

- percezione dell'opinione pubblica
- comunicazione sulle strategie di convivenza e di protezione/prevenzione dei danni
- importanza della corretta gestione dei rifiuti
- costruzione di un sentiero didattico dell'orso transnazionale

*L'avvocato dell'orso* non è un difensore, ma è un **mediatore culturale** che comunica con gli operatori che vivono nei territori frequentati dal plantigrado, raggiungendoli con il passo dell'orso e senza pretendere di avere la verità in tasca. Ha il compito di ascoltare, proporre soluzioni semplici ed economiche

per limitare i danni, informare sulle decisioni in atto, esemplificare situazioni problematiche, raccogliere indicazioni da riportare agli Enti pubblici che si occupano di gestione e monitoraggio.

I testimoni privilegiati della vita rurale tradizionale sono le persone potenzialmente più a "rischio" nel caso di presenza di un grande predatore, quindi quelle da informare ed aiutare maggiormente.

Non va trascurato qualche cenno sull'identificazione dei segni di presenza della specie

Ma quello che è importante è far capire quella che potrebbe essere una situazione problematica. Un esempio.

Arnie ai margini dei paesi e vicino al bosco: un richiamo irresistibile per l'orso se sprovviste di attrezzature di protezione.

Anche la gestione dei rifiuti nelle aree di sosta e presso i nuclei periferici, rurali, rifugi e malghe è di fondamentale importanza, per non abituare l'orso a dipendere da fonti alimentari di origine antropica e diventare potenzialmente "problematico".

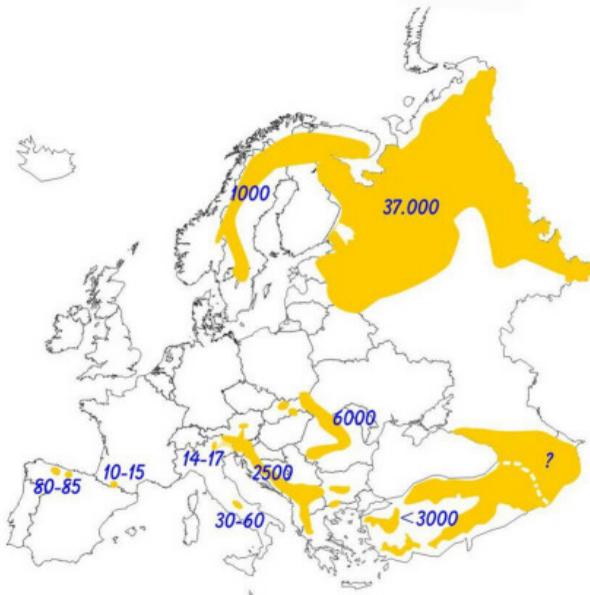
Il primo atto concreto degli avvocati WWF è la traversata ciclopedonale delle “Terre dell’orso” che parte oggi, toccando gran parte dei luoghi in cui la specie è tornata e sta tornando, in seguito all’attuazione del **Progetto Life Ursus**.

Occasione anche per fare il punto sulla conservazione della biodiver-

sità in uno dei settori alpini con maggiore varietà di habitat, dagli ambienti submediterranei del Garda ai ghiacciai dello Stelvio.

Fonti:

Ufficio stampa WWF Italia onlus  
Ufficio stampa Rigoni di Asiago



**Coesistenza attuale degli orsi**

## **RIGONI DI ASIAGO E LA PARTNERSHIP CON WWF**

*Rigoni d'Asiago* è recentemente diventata partner del WWF Italia per il progetto Ecoregione Alpi. Questo progetto transnazionale ha lo scopo di salvaguardare l'eco-sistema delle Alpi e coinvolge oltre al WWF Italia, anche quello austriaco, svizzero e francese.

La *Rigoni di Asiago* è legata da sempre al territorio dove è nata, lo splendido Altopiano di Asiago, e quanto il rispetto e l'amore per la natura siano parte integrante del suo patrimonio etico.

Una filosofia di vita e di lavoro rigorosa che più di 15 anni fa ha determinato una scelta aziendale impegnativa; "sposare" definitivamente la causa del biologico. Quando la coltivazione utilizza le metodiche dell'agricoltura biologica, oltre a dare al consumatore un prodotto buono e sano, riduce quasi totalmente l'impatto ambientale delle colture e degli alleamenti in quanto si integra con l'ambiente senza inquinarlo.

Oltre alla produzione biologica *Rigoni di Asiago* - a dimostrazione concreta del proprio amore e impegno per la natura - ha installato presso la sua sede produttiva un impianto di

co-generazione funzionante a metano, al fine di ridurre di oltre il 50% il consumo di combustibile e ha iniziato la procedura per la certificazione ambientale Emas14000.

La missione del WWF è fermare il degrado del nostro pianeta e costruire un mondo dove l'umanità possa vivere in armonia con la Natura. Un compito impegnativo di enorme portata che ha bisogno del sostegno di tutti coloro che, cittadini, istituzioni e imprese credono negli stessi valori.

Da oggi la *Rigoni di Asiago* è partner del WWF Italia nel progetto Ecoregione Alpi; un progetto che intende proteggere, conservare e se necessario, ripristinare la biodiversità nelle Alpi.

Purtroppo molto spesso lo sviluppo economico di un territorio si identifica con la distruzione di risorse ambientali non rinnovabili e con l'inquinamento. Troppo spesso le aziende scelgono di perseguire solo un obiettivo di tipo economico e dimenticano che, così facendo, rischiano di privare l'umanità del suo più grande tesoro, il pianeta terra. Solo se a tutti i livelli prendiamo coscienza di quanto sia facile distruggere un patrimonio ambientale immenso che si regge su fragili equilibri, solo se ci impegna-

mo tutti a difendere e conservare il suo complesso ecosistema, possiamo sperare in un futuro sereno per i noi e per i nostri figli.

La scelta consapevole del consumatore di acquistare un prodotto biologico rappresenta un contributo significativo alla conservazione dell'ambiente perchè la sua decisione ha una valenza etica. Il consumatore ha il potere di influenzare le aziende e di indirizzarle verso un atteggiamento più attento e rispettoso nei confronti della Natura. Per questo desideriamo ringraziare quei consumatori che hanno capito ed apprezzato il nostro impegno per il naturale e per il buono premiando Fiordifrutta, la confettura biologica che rappresenta il nostro prodotto di punta. E' di luglio 2006 la notizia che Fiordifrutta è diventata leader assoluta di mercato.

### **WWF ITALIA E RIGONI DI ASIAGO INEDITA PARTNERSHIP A FAVORE DELLE ALPI**

WWF Italia e Rigoni di Asiago hanno scelto il SANA, il Salone del naturale in corso a Bologna, per annunciare la partnership che da quest'an-

no li vede affiancati nella tutela della biodiversità delle Alpi.

Le Alpi sono una delle ultime regioni naturali rimaste nell'Europa centrale e ospitano 30.000 specie animali e 13.000 specie vegetali che documentano la grande diversità biologica presente.

Le specie più note che vivono nelle Alpi sono: l'orso bruno, lo stambecco, il camoscio, il lupo, la lince, il gipeto e l'aquila reale, oltre a un gran numero di specie endemiche (che vivono esclusivamente qui). Le Alpi inoltre sono la più importante riserva d'acqua in Europa: grandi fiumi come il Reno, il Rodano e il Po vi hanno le loro sorgenti.

“Il WWF Italia che compie quest'anno 40 anni di vita si è dato la missione di conservare i sistemi naturali, in Italia e nel mondo e le alleanze e i partenariati con aziende e istituzioni sono un valore di riferimento. In particolare gli accordi duraturi come quelli avviati oggi con Rigoni ci permettono di avere le risorse necessarie per portare avanti il nostro lavoro nella tutela della biodiversità e contribuire così al raggiungimento dell'obiettivo indicato dall'ONU di ridurre la perdita di biodiversità entro il 2010 a livello mondiale” ha detto

**Michele Candotti Segretario Generale WWF Italia.**

Racconta **Andrea Rigoni, amministratore delegato dell'azienda:** *“La nostra storia incomincia nel 1922 quando nasce, nello splendido contesto naturale dell’Altopiano di Asiago, l’ Apicoltura Rigoni di Asiago - un piccolo laboratorio artigiano a carattere familiare. Nel dna dell’azienda da sempre l’amore per il territorio, la passione per la natura, per i suoi ritmi e per i suoi doni, miele,*

*frutti di bosco ed erbe che rappresentano il fulcro della nostra attività. Una mission portata avanti con rigore e consapevolezza che nel 1992 ha determinato la scelta per il biologico e che oggi vede la Rigoni di Asiago schierarsi coerentemente a fianco del WWF Italia a difesa della biodiversità delle Alpi”.*

Fonti:

Ufficio stampa WWF Italia onlus  
Ufficio stampa Rigoni di Asiago



**Viaggio esplorativo dell'orso chiamato “Bruno” e abbattuto in Austria**

## **Cervia: il Natale della famiglia nel segno della tradizione**

Non c'è tradizione più bella se non quella del presepe e proprio per questo Cervia ospita il Natale tutto pensato per la famiglia, nel segno della tradizione.

Il calore della casa e gli odori domestici, gli addobbi di Natale e quel pizzico di stupore che solo gli occhi dei bimbi sanno comunicare davvero. Sono questi gli ingredienti del Natale della famiglia a Cervia.

### **La tradizione del Presepe**

La Natività è una scena semplicemente bella e proprio per omaggiare questa scena Cervia propone sul suo

territorio un viaggio di presepio in presepio, per riscoprire una tradizione che piace ad adulti e a bambini.

Si parte con i presepi nelle chiese, per arrivare a quelli unici di sale e di sabbia. Dai più classici ai più particolari come quello della Stella Maris, la chiesa che sorge nel centro di Milano Marittima, che cambia ogni anno ma che presenta scorci del territorio cervese con novità e curiosità, fino ad arrivare a presepi unici come quello di sale che si può ammirare al Museo del sale MUSA



**Il presepe di sale**

### **Il presepe di solo Sale**

Cervia, la città del Sale, non può non avere un presepe di solo Sale. Le sculture sono state create nel 1992 da un anziano salinaio, la cui passione e la cui maestria, sono tutt'oggi visibili nel museo della civiltà salinara. Il presepe, composto da oltre quindici personaggi, mette in scena la natività più classica, con in più alcuni personaggi particolari: salinari, al posto dei pastori. Le statuine sono alte dai 10 ai 40 centimetri e sono state realizzate a mano con una cristallizzazione guidata del sale. L'intero presepe è conservato in una teca di vetro che le ripara dai cambiamenti climatici e soprattutto dall'umidità. La tecnica usata per la lavorazione delle statuette è molto particolare ed ha richiesto una grande cura compresa la correzione giornaliera della cristallizzazione.

(dicembre/gennaio, presso il Museo del sale (MUSA), Magazzino del Sale "Torre", Via Nazario Sauro)

### **Il presepe animato**

Un'altra particolarità è il presepe animato, visitabile nella Chiesetta del Suffragio, che sorge nel centro storico della città. Il presepe presenta un suggestivo paesaggio che passa alternativamente dal giorno alla notte proponendo le attività della giornata al-

ternate al silenzio ed al chiarore notturno; il movimento delle stelle, cometa compresa, illumina il paesaggio calmo e silenzioso. Le oltre 30 statuette che animano la scena sono state realizzate e decorate a mano; il materiale usato: la creta. Si muovono spinte da una centinaia di piccoli meccanismi. Il presepe è stato realizzato in vent'anni, ma il lavoro continua perché ogni anno si aggiungono nuove figure e nuovi meccanismi.

### **A Milano Marittima sfila il presepe vivente**

Il centro di Milano Marittima diventerà lo scenario per il presepe vivente. Centinaia di figuranti si preparano ogni anno per portare per le vie della famosa località di mare la suggestiva e commovente rappresentazione della Natività. Molti i gruppi che rendono omaggio al nuovo nato fra cui classicamente i pastori ma anche gruppi e associazioni cervesi, che rendono omaggio alla nascita

del bambino con doni che vengono devoluti in beneficenza. L'iniziativa è organizzata nella settimana prima di Natale dall'Associazione "Movimento per la vita".

## **Cervia ospita i presepi di tutto il mondo**

I presepi più originali di tutto il mondo vengono allestiti nel cuore di Cervia, la Vecchia pescheria, in Piazza Pisacane, dal 18 dicembre al 6 gennaio. Si tratta di una mostra originale e curiosa. Dai presepi sud americani a quelli della tradizione caucasica, passando per il presepe russo e giapponese fino a quello della tradizione napoletana. Si tratta di una rassegna di natività che mette in risalto sia le tradizioni che le modalità con cui il presepe viene realizzato nei diversi continenti. La mostra comprende anche alcuni pezzi particolari come un

presepe in miniatura ed altri realizzati con materiali umili, come la carta e la cera.

L'iniziativa è realizzata per una raccolta fondi a favore di AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale, ONG di Cesena che realizza progetti di sviluppo nei Paesi poveri da oltre trent'anni. Si terranno anche laboratori di Natale per bambini.

## **Il presepe di Sabbia**

Giocare con la sabbia non è solo una questione da piccoli. Lo sanno bene i maestri dei castelli di sabbia che proprio a Cervia hanno inventato un Master di questa specialità. Dopo l'esperienza estiva arriva anche quella invernale, con i turisti che si ci-



**Spettacolo burattini**



**Pista del ghiaccio**

mentano nell'arte del manipolare la sabbia, ovviamente sulla spiaggia di Cervia. Il 6 gennaio assieme ai re magi arriveranno sulla spiaggia, al bagno Franco, gli impavidi del tempo, coloro che inaugureranno l'anno nuovo facendo il primo bagno di stagione. Come da tradizione, musica, castagne e vin brulè faranno da cornice a questa festa, coi Pasqualotti che dedicano ai turisti le cante della tradizione.

(Dalle ore 10.00 alle ore 16.30 presso

il Bagno Franco di Pinarella di Cervia, n° 70/71)

Per informazioni turistiche:  
[www.comunecervia.it/turismo](http://www.comunecervia.it/turismo)

Fonte:  
Ufficio Stampa Turismo Comune di Cervia



**Mercatino**

## Un itinerario nel cuore della Murgia

Muretti a secco, ricoveri per le pecore, case rurali e splendide masserie: un paesaggio tutto di pietra e fiori che fa pensare ad un'Irlanda di casa nostra. Con bianchi cappelli, pentole e padelle, prodotti eccellenti e piatti straordinariamente curati, gli chef si muovono in cucina con lievità quasi poetica e rigorosa determinazione di scelte e di gesti. Intorno, il pubblico degli estimatori della materia che trova qui numerosissime occasioni per scoprire segreti e virtù della buona cucina e regalarsi giorni di vere delizie. Nelle ore di riposo, brigate di chef di tutti i Paesi si aggirano in città in un fitto scambio di culture e conoscenze, imperniato sulla tavola in una festosa atmosfera che tutti percepiscono e possono condividere. Quale migliore occasione di *QOCO* per vivere tutta la magia dello scenario murgiano ancora poco battuto e con percorsi da scoprire. Visitare una terra di grande bellezza paesaggistica e dalle forti valenze storico culturali che sembrano come emblematicamente concentrate in Castel del Monte, simbolo dell'impero svevo nonché di quel legame fortissimo tra la città di Andria e Federico II di Svevia. Al sommo di un colle della Murgia, il castello, grande capolavoro architettonico dai volumi solidi, si

staglia con un candore abbagliante segnando l'orizzonte. Vi si fondono elementi dello stile romano, arabo, normanno e gotico che ne fanno, insieme all'originalità della forma, un *unicum* dall'eccezionale valore universale. Dalla sommità, immense distese di uliveti arrivano a lambire, a venti chilometri di distanza, il centro antico di Andria, città prediletta dal grande umanista svevo, che vive oggi la consapevolezza di essere "la città di Federico".

Si tratta di uno dei più interessanti centri storici del Mezzogiorno che riserva nel borgo antico grande suggestione: stradine, vicoli, chiassi e piazzette, palazzi duecenteschi, cattedrali romaniche, chiese rinascimentali. Un centro storico edificato su una rete di percorsi ipogei strutturati intorno ad una costellazione di architetture sotterranee che vanno dall'età tardo romana al basso medioevo. Circuiti e visite guidate attraverso palazzi, chiese o antichi conventi, soste di degustazione legate alla tradizione gastronomica del Mediterraneo, sono un motivo in più per mettere in programma un week end nella zona proprio in questo periodo. Usciti da Andria, attraverso verdi pianure e basse colline della Murgia, magari seguendo il percorso della Strada

dell'Olio (costellata da ulivi secolari, antichi frantoi con macine ancora in pietra che garantiscono una produzione eccezionale, non solo per quantità, ma anche per qualità, grazie alla pregiata cultivar coratina), o percorrendo la Strada del Vino Castel del Monte, ci si imbatte nelle masserie fortificate, gli jazzi (i ricoveri in pietra per le pecore), le gravine, i trulli, e i tratturi della transumanza ancora leggibili. E' il cuore della Puglia più segreta. Una natura selvaggia e primitiva e un territorio rurale an-

cora tutto da scoprire, tra i più suggestivi e meglio conservati d'Italia. Un viaggio nel cuore dei sapori per immergersi nello spirito del luogo, un'area interna del mezzogiorno dove si producono "materie prime" tra le più pregiate. Insomma, un'eccezionale vocazione ai buoni sapori. Scendendo verso la costa adriatica si scorge il mare in cui sembra stagliarsi con un candore abbagliante la raffinata Trani, una cattedrale dallo splendore unico e un tessuto urbano di rara bellezza. Difficile non fermar-



si a lungo: sempre vivacissima e animata, un vero salotto a cielo aperto tra locali glamour e ristorantini caratteristici.

Le masserie riadattate a residenze di grande ospitalità, i molteplici spunti enogastronomici legati alla migliore tradizione del territorio e all'agricoltura locale (valga per tutti citare la burrata, uno scrigno di latte e panna, avvolta nelle legendarie foglie di asfodelo delle Murge che aggiungevano un tempo un aroma pungente al gusto di dolce e morbida rotondità della panna e l'agnello altamurano, una tipologia particolare, presente solo qui: corporatura ridotta, poco grasso e una più spiccata rusticità, tra le caratteristiche prevalenti), i profumi e gli aromi delle erbe e delle spezie selvatiche murgiane (diventate il fiore all'occhiello di tanti ristoranti del posto), fanno di questa meta un itinerario ideale che in questo periodo vive una delle stagioni più interessanti.

#### DOVE MANGIARE, DORMIRE, FARE SHOPPING E TREKKING

Alcune segnalazioni

A tavola una vera e propria istituzione nella riscoperta di sapori e suggestioni gastronomiche è Antichi Sapori, loc. Montegrosso, Andria (0883/569529), un piccolo ristorante

caratteristico alle pendici delle Murge, che propone un'eccellente cucina di tradizione basata su un'attenta selezione di prodotti rigorosamente del territorio, a cominciare da erbe spontanee e verdure selvatiche. Il *patron* del locale, su richiesta, può segnalare ed eventualmente fare da guida lungo i sentieri delle Murge alla ricerca di erbe aromatiche e tradizioni legate al mondo del gusto di lontana memoria.

Per una cucina che rielabora e cita la tradizione alla luce di nuovi spunti creativi, da non perdere nel centro storico di Andria, la Locanda de La Poste, via Bovio 49 (tel. 0883-/558655) oppure Osteria Arco Marchese, via Arco Marchese (tel. 0883-/557826).

Molto piacevoli per la struttura architettonica e l'ambiente, sono La Masseria Madama Camilla e la Masseria Barbera, a pochi chilometri dal centro storico di Andria.

Per dormire, la Tenuta Cocevola (tel. 0883/569704), un quattro stelle con un grande chef in cucina: è raffinata e attenta ai dettagli, pur avendo mantenuto tutto il fascino della masseria immersa in uno splendido uliveto con vista su Castel del Monte. Per chi vuole fermarsi nel cuore delle Murge, ci sono aziende agrituristiche in campagna, come per esempio la

Masseria Sei Carri (tel. 0883-569836). o la Tenuta Pedale (tel. 080/8980948). Arredate entrambe con pezzi di piccolo antiquariato popolare della zona e oggetti rustici. Di grandissimo fascino, proprio sotto la mole imponente di Castel del Monte, la Masseria Lama di Luna (tel. 0883-569505), una masseria dell'800 ristrutturata secondo i criteri di bioedilizia e feng shuy, tessuti e biancheria in cotone grezzo, naturale.

Quanto agli acquisti di prodotti tipici, la Galleria dei Sapori, via Casteldelmonte (poco fuori dal centro della città, in direzione del castello), una vetrina delle migliori produzioni tipiche delle Murgie: qui si possono degustare e acquistare vini di qualità, oli eccellenti, formaggi, paste fatte a mano, pane cotto secondo antiche tradizioni, erbe e verdure aromatiche, etc, il tutto all'interno di uno spazio che rimanda agli ambienti delle vecchie masserie guidati da esperti del territorio in grado di indicare passeggiate e percorsi suggestivi.

In centro la scelta è molto ampia: per la burrata, vero e proprio gioiello di latte e panna, specialità esclusiva di Andria, non c'è che l'imbarazzo della scelta dal momento che la città è tutta un susseguirsi di caseifici: tra i migliori, Caseificio Asselitti&De Fato, via Bisceglie 13 (tel. 0883-

/541513).

Olio, specialità tipiche del territorio e ortaggi della zona conservati sott'olio, si possono acquistare nell'Azienda Agricola Conte Onofrio Spagnolletti Zeuli, un'antica azienda sorta nel 1600 in Contrada Zagaria ad Andria (tel. 0883/569511) con un punto vendita in centro di fronte alla cattedrale. Tutte le specialità di pasta fresca le si trova al Pastaio, Viale Trentino 90, Andria (tel. 0883/545313): orecchiette, strascinati, cavatelli, capunti, troccoli

Nel cuore dello splendido centro storico di Andria, a due passi dal Duomo, tappa d'obbligo nella Antica Fabbrica di Confetti Mucci, via Gammarota 12 (tel. 08837591871): dal 1894 produce artigianalmente i "tenerelli", raffinati confetti di mandorle ricoperti di cioccolato con varianti al rosolio, oppure alla cannella o all'arancio, i quali, tradizione vuole, che in passato la sposa li lanciasse sul futuro sposo in occasione del Carnevale, la *petresciata*.

Ottimi vini, tra cui i DOC Castel del Monte, si possono comprare direttamente in azienda alle Cantine Rivera, contrada Rivera, Andria SS. 98 (tel. 0883/569510) o alla Azienda Vinicola Torrevento, località Castel del Monte (tel. 080/8980923).

Chi volesse fare passeggiate sulle

Murge, visite guidate nel centro storico o a Castel del Monte, usufruire di guide naturalistiche, fare percorsi di trekking (per piccoli gruppi) si può

rivolgere alla Coop. VIAGGIANDO [www.viaggiando-murgia.it](http://www.viaggiando-murgia.it)  
Fonte: Ufficio Stampa LR COMUNICAZIONE



## GIOVANI CHEF DEL MEDITERRANEO IN GARA PER “QOCO 2006”

DAL 28 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE  
ANDRIA - CASTEL DEL MONTE

**“QOCO: un filo d’olio nel piatto”**

CONCORSO INTERNAZIONALE  
PER GIOVANI CUOCHI DEL ME-  
DITERRANEO

ORMAI UN HAPPENING CULTU-  
RAL GASTRONOMICO CHE DAL  
CUORE DELLE MURGE GUAR-  
DA AL MONDO:

GIOVANI TALENTI, INNOVA-  
ZIONE E TRADIZIONE ANTICA

Il gusto di una terra vocata ai buoni sapori da scoprire in compagnia di una insolita brigata di chef da tanti Paesi del Mondo. Tutti insieme per quattro giorni: in una cucina, ideale Torre di Babele, allargata all’intera città e alla splendida campagna. Uno straordinario mix di colori, profumi, sapori. Erbe, spezie ed aromi eccezionalmente fusi con l’olio, elemento “quasi magico e divinatorio”, come amò dire Luigi Veronelli, in passato presidente della Giuria di *Qoco*.

Sono giorni di delizie quelli che si susseguono a ritmo rilassato ma intenso a cavallo di novembre e dicembre in terra pugliese, alle pendici di

Castel del Monte, culla della civiltà dell’olio.

Ad Andria, in provincia di Bari, bianca e solare città di Federico di Svevia, immersa nel verde argenteo di splendidi uliveti a perdita d’occhio (prima città al mondo per quantità di olio prodotto), si tiene *QOCO* Concorso Internazionale per Giovani Cuochi del Mediterraneo, organizzato dal Comune di Andria in collaborazione con l’Associazione Nazionale Città dell’Olio, la Strada dell’Olio Extravergine “Castel del Monte” e il contributo della Regione Puglia e della Provincia di Bari.

Novità dell’edizione 2006, la partecipazione dell’Associazione dei Giovani Ristoratori d’Europa. Insomma, un mix di semplice e raffinato insieme, in un’ambientazione di grande suggestione, circondati da un mare di ulivi e con Castel del Monte, unicum dall’eccezionale valore universale, sullo sfondo.

Evento internazionale dedicato alla cultura e al piacere enogastronomico, il concorso, venerdì 1 dicembre,

presenterà piatti innovativi ed originali ma di rigorosa provenienza mediterranea, interpretando ed esaltando l'olio extravergine d'oliva che affinerà, distinto per cultivar e provenienza, il piatto a cui si abbina.

Il 2 dicembre si terrà la premiazione del vincitore nel corso di una serata che vedrà gli chef insieme ai fornelli in una competizione serrata e in un'atmosfera emozionante. Per tutti gli altri, l'emozione di scoprire l'intreccio unico tra paesaggio e sapori, che questa terra, fortemente connotata dall'ulivo, regala in questo periodo dell'anno: uliveti dove si raccoglie ancora a mano, secondo una preziosa e antica artigianalità, antichi frantoii in pietra dove si lavora 24 ore su 24, forni dove degustare la prima spremitura sul pane cotto al momento.

D'altronde una terra come quella di Andria sembra vocata ai piaceri della buona tavola e alla grande cucina (non per niente qui si producono alcuni prodotti di eccellenza) ed è riuscita a fare di una passione un appuntamento internazionale di alto livello. Raffinati *gourmet*, estimatori diletanti, gastronomi di fede provata e giurati tanto sapienti quanto golosi, si dividono tra i molti appuntamenti in calendario aperti a tutti, aggirandosi

nei dintorni della splendida Tenuta Cocevola, elegante masseria immersa in una campagna costellata di ulivi, sede della Finale Internazionale del concorso. Una manifestazione che, oltre ad essere divenuta un appuntamento irrinunciabile per l'enogastronomia, sta diventando un *happening* culturale e di costume ben oltre la cerchia degli addetti ai lavori. Insieme al concorso, infatti, sono previsti numerosi eventi collaterali tutti con l'olio extravergine al centro della scena. Una vera star della cultura e dell'economia del territorio: 17 mila ettari di uliveto con circa 3 milioni di piante per un totale di 600 mila quintali di olive all'anno, quanto l'intera Sardegna!

Andria così per alcuni giorni diventa la culla della cucina mediterranea con un calendario fitto di appuntamenti per il pubblico che già dalla sera del 28 novembre avrà modo di "sperimentare" uno dei più noti paladini della tradizione e della cucina di terra murgiana, Pietro Zito, patron di *Antichi Sapori*, misurarsi con una sfida intrigante "Il pesce nella Murgia".

Segue la sera del 29, l'esibizione di Mauro Uliassi, del ristorante omonimo di Senigallia, definito "il più spa-

gnolo tra gli chef italiani”, special guest molto atteso. E ancora, tre laboratori di cucina con degustazioni (30 novembre e 1 e 2 dicembre): pesce cotto e crudo; formaggi e latticini pugliesi; pane, olive e olio. Lezioni di alta cucina, invece, in tre cucine casalinghe con “Qoco in casa”: paste tirate a mano ma non solo...

Molto attesa, infine, la masterclass culinaria a cura di Alfonso Iaccarino (2 dicembre).

E ancora, gemellaggi culinari nei ristoranti (30 novembre e 1 dicembre) sei ristoranti (tre di Andria, uno di Bisceglie, uno di Trani e uno di Barletta) si gemellano con sei ristoranti dell’Associazione dei Giovani Ristoratori d’Europa ospitando ai fornelli gli chef stranieri che proporranno menù dei loro Paesi.

Ma la formazione del gusto non può che cominciare da piccoli e allora ecco “QUOCO sui banchi di scuola”, iniziativa originale che lo scorso anno aveva consentito ad alcune classi di studenti andriesi di conoscere meglio l’olivo con visite guidate alle aziende agricole e ai frantoi. La *kermesse* gastronomica termina con la serata di sabato 2 dicembre, vera e propria passerella di piatti di alta gastronomia nel corso della quale ver-

ranno proclamati i vincitori.

Tra le brigate di chef provenienti dai Paesi ospiti uscirà il miglior chef misuratosi con preparazioni di piatti di cucina innovativa utilizzando l’olio extravergine. La selezione e la scelta sono affidate ad una Giuria tecnica di sud ad ottenere riconoscimenti internazionali di alto prestigio. Tra gli altri, in giuria anche Enzo Vizzari, direttore delle Guide de l’Espresso, il dietologo Giorgio Calabrese e Moreno Cedroni, grande star della cucina italiana.

Quanto al regolamento: le prove selettive sono due: la prima riguarda un piatto a tema libero, la seconda chiama i cuochi a misurarsi su un ingrediente e un tema stabilito che quest’anno è il pesce azzurro. Criteri di valutazione dei piatti sono la mediterraneità, il rapporto con l’olio extravergine di oliva, l’originalità, la presentazione e l’equilibrio generale. Ce n’è per tutti i gusti, insomma: basta solo lasciarsi tentare da una terra che ha fatto della bontà a tavola uno stile di vita.

Fonte:

Ufficio Stampa LR COMUNICAZIONE

## Prosecco, la lattina che ci deve far riflettere e non polemizzare

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo questa Lettera aperta di **Antonio Bisol**, ex Presidente del Consorzio di Tutela del Vino Prosecco DOC di Conegliano Valdobbiadene, titolare e legale rappresentante dell'azienda agricola Bisol Desiderio & Figli. Sicuri che il "parlare" intorno al Prosecco non possa far altro che stimolare una attenta riflessione e delle conseguenti azioni a favore di uno dei prodotti più rappresentativi del nostro Paese.*



**BISOL**

Quello che è avvenuto con il Prosecco è un fenomeno prettamente commerciale che ha fatto nascere molte polemiche all'interno ed all'esterno dell'area DOC, perché colpisce l'immagine dello spumante italiano più venduto. Purtroppo il mercato non guarda in faccia a nessuno e quando individua un prodotto che si presta alla speculazione, parte determinato per la sua strada.

Il Prosecco è un vino meraviglioso che per la sua facile beva si presta a molte occasioni di consumo. Oltre al Prosecco Doc che garantisce il mas-

simo della qualità, questo vino è sempre stato venduto nelle forme più disparate, anche improprie: spumante, frizzante, tranquillo, in bottiglie dai colori più diversi per cui non dobbiamo meravigliarci, se purtroppo è nata anche la lattina che proviene dalla libertà del mercato dell'IGT, non regolamentato da un disciplinare rigido come quello delle DOC.

Non mi meraviglio quindi, se la Rich ha ingaggiato una star come Paris Hilton per fare il suo scoop, un sicuro business che offende però il lavoro di generazioni di viticoltori di collina. Ora ognuno dice la sua pro e contro la lattina: alcuni dicono che è una pubblicità per la zona, altri un danno e che bisogna fare una azione legale contro i responsabili. Altri ancora dicono che la DOC non è sufficientemente tutelata e che bisogna costituire una zona più forte e più ampia. ecc. Sono idee che, per quanto possano essere buone, almeno per il momento, vanno analizzate all'interno del Consorzio. Oggi abbiamo un Consorzio di Tutela che raggruppa ormai tutte le aziende spumantistiche, alcune delle quali hanno all'interno del Consiglio di Amministrazione del Consorzio stesso un loro rappresentante. Contrariamente

a quanto qualcuno afferma, il Consorzio ha fatto molto per la zona, anche se c'è sempre qualcosa di più che si potrà fare. Fin dalle origini, negli anni 60', ci sono stati uomini validi, i primi artefici della tutela della DOC. All'inizio non immaginavano che il Prosecco diventasse così famoso. Se lo avessero saputo avrebbero registrato il nome. Guai però incolpare queste persone generose che hanno profuso la loro vita per far conoscere questo vino creando una economia fiorente nella zona. Né, tanto meno si possono incolpare coloro che in questi anni hanno lavorato per rendere rappresentativo ed efficiente il Consorzio di Tutela e continuano a lavorare per promuovere la qualità e mettere insieme tutti i produttori. Consci che il nome Prosecco stava per essere inflazionato, in questi ultimi anni abbiamo promosso una modifica del disciplinare dove in etichetta si può mettere in evidenza la sola zona di produzione Conegliano Valdobbiadene, una denominazione che nessuno ci potrà togliere. Molte sono le idee che si possono approfondire e la sede più opportuna secondo me rimane sempre quella del Consorzio che ci rappresenta. Quando presiedevo il Consorzio, oltre alla modifica del disciplinare, abbiamo richiesto la riserva

del nome Prosecco alle sole DOC. Richiesta che anche l'attuale Presidente ha sostenuto con forza e decisione in questi anni e in questi ultimi giorni.

Ci auguriamo che Regione e Ministero di fronte a questo nuovo evento, possano prendere finalmente la decisione definitiva.

Insisto ancora sulla mia vecchia posizione che è quella di continuare sulla strada delle DOCG del Cartizze e del Prosecco, come abbiamo tentato di fare nel passato. Bisogna che i produttori si convincano finalmente che questa operazione è la più veloce per differenziare e conferire un valore aggiunto al nostro prodotto.

Penso che al di là dei diversi punti di vista sulla lattina, espressi da esponenti politici e da altri, ad alcuni dei quali dobbiamo riconoscere veramente il merito di aver promosso questo nostro territorio, dobbiamo abbandonare le inutili polemiche, e ritrovare una posizione comune in modo che il Consorzio possa portare avanti una iniziativa concreta per promuovere una più ampia tutela di questo nostro amato vino.

Fonte: Antonio Bisol

## **GALA' EQUESTRE "APASSIONATA" Milano - MAZDAPALACE 27-28-29 ottobre 2006**

Apassionata, il più famoso galà equestre d'Europa, approda finalmente in Italia e rende omaggio alle più rinomate razze di cavalli del mondo con il nuovo spettacolo dal titolo "Hommage".

L'idea di questo grande show equestre nasce in Germania nel 2002 su impulso di due impresari tedeschi di spettacolo.

Apassionata non è un circo, che gioca essenzialmente sul suscitare sensazioni, perché il suo intento è soprattutto quello di mettere in scena animali di grande qualità anche se la loro performance non è perfetta.

In Apassionata esiste inoltre un grande rispetto per i cavalli che si sa hanno un'anima. Infatti, gli animali ospiti dello spettacolo, arri-



vano solo un giorno prima del debutto e alla fine delle repliche vanno a riposarsi con i loro cavalieri in un centro ippico in attesa dell'appuntamento successivo. In occasione di questo sensazionale debutto italiano lo show si fa ancora più coinvolgente perché arricchito da nuove coreografie, costumi e scenografie d'eccezione, giochi di luce impreziositi da straordinari effetti speciali, il tutto accompagnato da musiche eseguite da artisti e cantanti dal vivo.

Apassionata è uno spettacolo avvincente e allo stesso tempo poetico, in cui il pubblico ha l'occasione di conoscere e apprezzare le più rinomate razze di cavalli del mondo che daranno mostra della loro eccezionale destrezza, resa ancora più impeccabile dai loro valorosi cavalieri che li addestrano con grande maestria.

Lo show racconta della magica intesa che esiste tra uomini e cavalli e del ruolo che questi fantastici animali hanno avuto nella storia e nel mondo: attraverso diversi numeri il pubblico è accom-

pagnato in un viaggio che lo porta attraverso le diverse culture del mondo e attraverso i diversi legami che nei secoli hanno unito uomini e cavalli. Lo spettacolo, grazie alla formula di grande successo che lo ha caratterizzato fin dalla sua nascita, unisce l'arte dell'equitazione a momenti di grande emozione e a colpi di scena spettacolari.

Apassionata è uno spettacolo adatto a tutta la famiglia, adulti e bambini, uno spettacolo per gli appassionati di cavalli, ma anche per coloro che invece vi si avvicinano per la prima volta.

Saranno molti i numeri che avvincheranno il pubblico.

Il campione del mondo in "trick roping" mostra l'arte del lancio del lazo a cavallo, accanto e sopra il fedele destriero, il corriere postale del selvaggio west corre attraverso la prateria inseguito dai cowboy, impetuosi cascatori affascinano il pubblico attraverso un'ardita battaglia a cavallo mentre agili cavalli arabi, i "figli del de-

serto", giocano con il fuoco mentre un demoniaco cavaliere osa cavalcare fra le fiamme.

Quest'anno saranno i cavalli islandesi e quelli certosini di origine spagnola a stupire di più il

pubblico.

In Spagna i cavalli di razza certosina furono allevati a partire dal secolo XV dai monaci certosini che intravedevano in loro la bellezza di Dio.

Gli impavidi cavalieri spagnoli



con i loro cavalli andalusi mostrano l'arte della garrocha e hanno la meglio su di un toro selvaggio;.

I cavalli islandesi invece si distinguono per la loro piccola statura che nulla toglie alla loro natura di cavallo dato che hanno 5 diversi tipi di andature invece delle 3 abituali. Sfidano geyser zampillanti e lava eruttante in una pista trasformatasi per l'occasione in un mare nordico.

I pregevoli cavalli Lusitani provenienti dal Portogallo mostrano l'arte dell'Alta Scuola.

Molte di queste meravigliose ed avvincenti ambientazioni rendono Apassionata un'esperienza indimenticabile.

Partecipano al programma italiano di Apassionata grandi cavallerizzi di fama internazionale che coltivano con orgoglio le tradizioni equestri dei loro paesi, ricordiamo fra tutti il "grand seigneur" del mondo lusitano: Luis Valenca. Si esibiranno inoltre il campione del mondo in carica nelle cinque andature (ambio e tolt), Styrmir Ar-

nason, il campione spagnolo di Doma Vaquera, Sebastian Fernandez, ed anche il campione di cutting, Jörg Pasternak.

*info@mazdapalace.it*

*www.apassionata.it*

*Prezzi (comprensivi di diritto di prevendita)*

*I Settore - rosso € 45,00*

*II Settore - giallo € 38,00*

*III Settore - viola € 24,50*

*Bambini I Settore - rosso € 22,50*

*Bambini II Settore - giallo € 19,00*

*Bambini III Settore - viola € 12,50*

*Orari :*

*venerdì e sabato ore 21.00*

*domenica ore 18.30*

*Per informazioni:*

*call center TicketOne tel 892.101*

*www.ticketone.it*

*Mazda Palace 02.33400551 info@mazdapalace.it*

*Fonte:*

*Ufficio stampa*

*Verbavolant*

## Ancona: “Luoghi Comuni” di Sebastiano Guerrera

**Una mostra personale dell’artista siciliano negli spazi espositivi di Artessenza**

La semplicità del quotidiano vista con sguardo profondo e assunta ad arte. Come i gesti abituali della toilette femminile, come le coltivazioni delle colline marchigiane. Sono i Luoghi Comuni di **Sebastiano Guerrera**, un immaginario così ‘normale’ da diventare spiazzante. È la mostra **“Luoghi Comuni (La Grande Pedicure)”**, che l’artista - da anni residente a Pesaro - propone **dal 30 settembre al 30 novembre** ad **Ancona**, ad **Artessenza**, il luogo d’arte di Adriano D’Annunzio e Anna Tombesi.

Vi saranno esposte opere, olio su tela e su carta, in cui prevalgono figure femminili all’interno di scenari domestici asciutti ma raffinati. Nude o in biancheria intima, in pose gentili, estratte da contesti familiari, corpi filiformi nell’atto di tagliarsi le unghie dei piedi. Un quadro di semplice intimità, che normalmente faticherebbe ad avere visibilità artistica. Ma Guerrera vi si insinua carpendone il tepore, quasi con un senso di confidenza, ricostruendone la pacifica quotidianità.

“Per Luoghi Comuni – dice Guerrera - intendo quelli da cui le ultime generazioni di artisti hanno creduto di affrancarsi. Rivolgendo lo sguardo ad altri mondi, si sono convinti di aver prodotto avanguardia al di sopra di ogni prevedibilità, invece molto spesso si sono ritrovati a cadere in trame già viste, in ulteriori luoghi comuni. Io, i miei, li ho scelti deliberata-

mente per potermi occupare di pittura senza l’ossessione della tendenza”.

L’opera di Sebastiano Guerrera sembra essere una lezione, un invito a ritrovare uno sguardo capace di tornare a ‘vedere’, di ‘pensare in grande’ rivolgendosi a ciò che è comunemente inteso come ‘luogo comune’, al di là dell’agonia di immagini provocata dalla società mediale.

Guerrera, classe 1964, ha esposto di recente in mostre personali alla Romberg Arte Contemporanea di Latina e alla chiesa di Sant’Agostino di Civitanova. È giunto nelle Marche dalla Sicilia come allievo dell’Accademia di Belle Arti di Urbino, dove attualmente è docente di Tecniche Pittoriche. Dal 1990 si occupa di pittura di scena, dipingendo, fra l’altro, il fondale per “La gazzetta” di Giocchino Rossini con la regia di Dario Fo, nell’ambito del Rossini Opera Festival del 2001.

**L’inaugurazione della mostra anconetana sarà il 30 settembre alle 18, alla presenza dell’artista.**

Orari dell’esposizione: dalle 16 alle 21, chiuso il lunedì.

ARTESENZA  
Via I Maggio, 142 C  
60131 Ancona  
info@artessenza.it

Fonte:  
UFFICIO STAMPA Agora

## Derno Ricci a Palazzo Inghirami

*Rotte Insolite* è una selezione di foto in B/N che documenta e sintetizza il lavoro più “privato” di Derno Ricci.

-Necropolitane: immagini realizzate nei monumentali in Europa alla ricerca dell’Erotismo nella scultura cimiteriale;

-L’Isola delle Anime: dalla pubblicazione e dalla mostra realizzata a quattro mani con il grande Fosco Maraini;

-Ritratti: 70 tra persone e personaggi che hanno posato in studio dalla metà degli anni '80 ad oggi;

-Animali: ritratti in studio esterno ed interno animali vari hanno po-

sato quasi come gli umani, particolari i tagli con cui vengono messi in mostra, da un cavallo 2m x 2m, alle lumache 2m x 60cm oppure una cucciolata di veri lupi appenninici 2m x 1,30.

Rotte insolite “...Perché si può viaggiare per luoghi geografici ma anche per luoghi mentali oppure attraverso le espressioni dei volti della gente“.

Derno Ricci



Rotte Insolite





**Derno Ricci** nasce a Sansepolcro. Per più di trent'anni vive a Firenze che diventa un'eccellente base per i suoi frequenti viaggi. E' attratto dal mondo in genere ma soprattutto dalle persone, per questo il suo terreno preferito è il ritratto.

Per due anni inviato speciale per il mensile FRIGIDAIRE, pubblica un'importante documentazione sui PIGMEI BABINGA della LO-BAYE.

Collabora con riviste e case editrici con i suoi tanti reportages dal

MALI all'INDIA, dal CONGO alla SIRIA, da TOKYO a NEW YORK.

E' uno dei sei creatori della rivista WESTUFF diventata poi EMPORIO ARMANI MAGAZINE. Fotografo ufficiale di Linea Verde-RAI 1 con Sandro Vannucci e GUSTIBUS-RAI 3.

Per sei anni gira per un'Italia sconosciuta e fantastica.

Pubblica un lavoro a quattro mani con il celebre Fosco Maraini.

Da sette anni abita a Il Cairo, lavorando con più agenzie pubblici-



tarie e per il cinema. I suoi RITRATTI ANIMALI in formato gigante sono scenografia nel film ad alta produzione "MALEK WE KETABA".

L'ideazione e l'organizzazione della mostra sono di **Dante Trefoloni** già artefice di prestigiosi eventi quali gli acquarelli di Carlo d'Inghilterra, le opere di Pomodoro, di Rotella, Micheli, Colin e di Dondero.

L'evento è impreziosito dalla collaborazione critica di: Stefano Bucci giornalista del Corriere della Sera, Stefano Curone della pa-

gina culturale del TG1, Sandro Vannucci giornalista RAI, e Elisabetta Barsantini giornalista del TG3. Il catalogo è stato edito da Petruzzi Editore.

PALAZZO INGHIRAMI a Sansepolcro ospiterà la mostra tutti i giorni dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00 a partire dal 21 ottobre 2006 al 3 dicembre 2006. Il vernissage si terrà alle 20,00 di sabato 21 ottobre.

:  
Fonte: Federica Magni - ufficio Stampa:



## AISM: LAVORO E DISABILITÀ

I problemi incontrati nella ricerca e nel mantenimento di un posto di lavoro da parte dei disabili in genere e delle persone con sclerosi multipla in particolare sono stati al centro della Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla. Si è fatto il punto sulle leggi esistenti a tutela di questa particolare categoria di lavoratori, che possono e devono essere migliorate, e si tracceranno i contorni di un vero e proprio piano di legislatura che AISM e FISH chiedono al Governo per arrivare a garantire ai disabili un futuro migliore nel mondo del lavoro eliminando le molte discriminazioni ancora oggi esistenti. Come dimostrano le 1000 telefonate arrivate all'esperto di diritto del lavoro del Numero Verde AISM nell'ultimo anno e i primi risultati di uno studio dedicato alla situazione lavorativa dei lavoratori con SM in Europa.

“Nel mondo del lavoro purtroppo la **discriminazione nei confronti delle persone disabili**, nonostante le leggi esistenti, è **ancora un comportamento diffuso**. Per questo occorre applicare correttamente, senza scorcioie, le leggi esistenti, migliorandole lì dove risulta necessario. Del resto il **caso della sclerosi multipla** dimostra che sono **più spesso i pregiudizi, la disinformazione, le con-**

**dizioni dell'ambiente di lavoro e non le obiettive difficoltà causate dalla malattia a spingere le persone ad abbandonare il proprio impiego. Nel 60% dei casi, infatti**, i fattori che spingono il lavoratore disabile alla rinuncia riguardano soprattutto l'ambiente di lavoro e tutta una mancata serie d'interventi - che vanno dall'accessibilità, alla disponibilità di permessi, all'utilizzo di ausili - che potrebbero facilmente essere attuati ma spesso non lo sono. Per questo **chiediamo un vero e proprio piano di legislatura** che s'impegni a promuovere un cambio di paradigma nell'approccio al lavoratore con disabilità al fine di garantire pari opportunità e non discriminazione all'accesso, al mantenimento del lavoro e all'avanzamento di carriera.”

L'appello arriva da **Mario Alberto Battaglia**, Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, in occasione della **Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla (13-21 maggio)**, che quest'anno l'AISM ha voluto dedicare al tema **del lavoro, condividendo un percorso comune con la FISH** – Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap.

Nel corso della “Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla” verrà presentato il **“Libro Bianco AISM”** dedi-

cato al problema e alle sue possibili soluzioni, la **“Carta dei diritti su occupazione e pari opportunità per le persone con disabilità”** della FISH e varato il progetto per l’**“Osservatorio disabilità e lavoro”**, all’interno del quale l’AISM sarà il referente per la disabilità motoria.

Sul fronte delle **richieste alle Istituzioni**, come vedremo meglio più avanti, oltre alla revisione di alcuni punti della legge 68/99 e dell’art.14 della legge Biagi, l’AISM ritiene necessario **rivedere**, per conto delle persone con SM, **l’applicazione dei permessi di cui alla legge 104/92, i criteri di comportamento della malattia** ovvero il periodo di malattia in cui il lavoratore ha diritto alla conservazione del posto di lavoro; un **vero e proprio diritto al lavoro part-time** oppure a **“sistemazione flessibile”**.

#### **DISABILI E LAVORO: QUANTI LAVORANO, QUANTI CERCANO UN IMPIEGO**

Ma iniziamo comprendendo meglio i numeri e i confini del problema. Le persone con disabilità in Italia **iscritti alle liste di collocamento** – secondo il monitoraggio del novembre 2005 dell’ISFOL, Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale, sull’attuazione della legge 68/99 - sono oltre **556.000 (e 270.000 quelli di fatto disponibili per un impiego)**. Per la maggioranza risiedono al Sud

(**63%**), segue il **Centro (19%)**, il **Nord Ovest (12%)** e il **Nord Est (6%)**. In media vengono **avviati al lavoro non più di 25.000 disabili l’anno**. Un dato, peraltro, in calo: visto che nel 2004 (ultimo dato disponibile) gli inserimenti si sono fermati a quota 19.000, nonostante la qualificazione professionale dei disabili stia crescendo ulteriormente (ci sono ben 8.500 studenti con disabilità iscritti nelle Università italiane). Altri dati, del Ministero del Lavoro, riferiti al 2003, parlavano di 471.000 disabili in cerca di occupazione e di 26.760 collocamenti avviati.

**I disabili italiani occupati risiedono – ribaltando le proporzioni rispetto agli iscritti al collocamento - 1 su 2 al Nord (51,6%), molto meno al Centro (18,4%) e al Sud (35,6%).**

#### **UN FOCUS SULLA SCLEROSI MULTIPLA: TANTE DIFFICOLTÀ MA IL LAVORO È UN OBIETTIVO POSSIBILE**

**Non una malattia, ma piuttosto una condizione di vita: la sclerosi multipla (SM) accompagna l’esistenza di 54mila persone in Italia, di cui la metà sono giovani tra i 20 e i 40 anni.** Persone che a volte presentano disabilità evidenti, a volte no. Persone che possono vivere lunghi periodi senza disturbi invalidanti, oppure essere interessate da disturbi **“invisibili”** come la fatica.

Problematiche di barriere architettoniche e culturali unite ai sintomi della malattia, fanno sì che la **persona con sclerosi multipla sia spesso vittima di discriminazione e di mancato inserimento nella vita sociale**. Questo si traduce in una forte difficoltà a trovare un lavoro, a mantenere la propria attività lavorativa dopo la diagnosi di sclerosi multipla o, addirittura, perdere il posto di lavoro e non riuscire più a collocarsi altrove.

Secondo dati della metà degli anni Novanta, il **64% delle persone con SM aveva modificato la propria attività lavorativa a causa della fatica e delle difficoltà di movimento**. In ogni caso il **25% delle persone di età compresa tra i 35 e i 44 anni e il 65% di quelle di età superiore ai 45 anni non lavorava più e percepiva già una pensione**.

**Per fortuna oggi**, anche grazie ai progressi compiuti dalla ricerca e alla maggiore efficacia dei farmaci disponibili (che rallentano la progressione della malattia e portano a 20-25 anni il tempo medio per il raggiungimento di una disabilità significativa), **la situazione sembra più incoraggiante**. In una ricerca del 2005 condotta da AISM in collaborazione con il Censis su un campione di **giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni** è risultato che il **58% di quelli con SM risultano occupati**, a fronte di un **63,5%** riscontrato nella stessa classe

di età tra i **giovani non disabili**.

Tra i **giovani disabili occupati la grande maggioranza (circa il 70%) ha un impiego come lavoratore dipendente** e solo nel 3,5% dei casi figura tra i quadri direttivi e dirigenziali. Il 20% lavora in proprio o è libero professionista oppure imprenditore (contro il 21,5% dei giovani non disabili), mentre i lavoratori atipici sono quasi il 5% (contro il 9% degli altri giovani).

Il giovane lavoratore disabile con SM, se ha un impiego, mette però in conto il **rischio di perderlo (14%) e di doverlo cambiare (20%)** a causa delle proprie condizioni fisiche e se è in **cerca di occupazione** sa che **potrebbe non trovarla (33%)** oppure che potrebbe essere costretto ad **accettare un lavoro non all'altezza delle proprie aspettative (47%)**.

All'aumento della disabilità corrisponde una riduzione dell'occupazione che arriva a dimezzare il numero di chi lavora, ma, **indipendentemente dalla disabilità, i dati di occupazione, a partire dal momento della diagnosi fino a oltre 10 anni da essa**, mostrano una **flessione contenuta di solo il 10%** (passando dal 61,3% al 54,5%), a testimonianza che oggi la persona con SM può rimanere attiva - se adeguatamente assistita e aiutata - nel mondo del lavoro.

Sono **donne, giovani e con basso livello d'istruzione, le persone col-**

**pite da SM che perdono con maggiore frequenza il loro posto di lavoro a causa della malattia.** Anche le donne in età più avanzata e con un basso livello d'istruzione affrontano lo stesso tipo di problema. Al contrario, **i maschi di età media e con un buon livello di studi sono coloro che mantengono il posto di lavoro con maggiore facilità.** Tra le persone che abbandonano, invece, ci sono soprattutto quelle costrette a lavorare per otto o più ore al giorno, che si devono spostare frequentemente e svolgono per lavoro un'attività fisica notevole.

**COSA VOGLIONO SAPERE LE PERSONE DISABILI CHE CERCANO UN IMPIEGO (O VOGLIANO MANTENERLO)**  
In occasione della Settimana Nazionale della Sclerosi Multipla l'AIMS ha presentato i risultati di un'interessante esperienza di dialogo con i disabili con SM lavoratori e in cerca d'impiego che va avanti dal 2002 e che, nell'ultimo anno, **ha visto arrivare oltre 1000 telefonate** all'esperto di diritto del lavoro del **Numero Verde AISM.** A chiamare sono soprattutto donne (7 volte su 10), giovani adulti, intorno ai 40 anni, sposati e con un buon livello d'istruzione (diploma di media superiore o laurea), che chiedono soprattutto **(28%) informazioni relative al mantenimento del posto del lavoro**

(mutamenti mansione, part-time, crisi aziendali, superamento soglia limite del 60% d'invaldità) e - nel **22%** dei casi - sulle **possibili agevolazioni lavorative** (congedi, permessi, trasferimenti).

Ma se il 17% delle chiamate sono relative a informazioni sulla ricerca di un impiego (arrivano con maggiore frequenza dal Sud) e un 20% riguardano richieste più "tecniche" sui profili assistenziali e previdenziali, colpisce scoprire che il **5% riguarda vere e proprie denunce di discriminazioni sul lavoro: dalla mancata assunzione al mobbing, dal licenziamento a mancate promozioni.**

Mentre un altro 5% chiede informazioni su come comunicare la diagnosi al datore di lavoro. **Al Sud le donne risultano doppiamente discriminate, in quanto donne e in quanto disabili.** E rischiano di più se sono 35-50enni vedove o separate. In questo caso il lavoro rischia di diventare davvero un'utopia. **Chi non ha una occupazione chiede informazioni al Numero Verde AISM sulla legge 68/99 e sui Centri per l'impiego.**

**Dalle chiamate di chi invece ha un impiego, emerge la disinformazione su diritti e doveri di lavoratori e datori di lavoro,** vengono sottolineate la difficoltà di costruire percorsi formativi, la presenza di barriere architettoniche, la scarsa propensione a

utilizzare il lavoro domiciliare e il telelavoro, l'assenza di orari flessibili, la difficoltà a essere ricollocati in mansioni idonee, lo scarso utilizzo di ausili e il poco impegno nell'adeguamento della logistica del posto di lavoro che, tra l'altro, è previsto per legge.

#### **LO STUDIO EMSP: LA SITUAZIONE DE LAVORATORI CON SM IN EUROPA (E IN ITALIA)**

**La discriminazione e la mancata inclusione sociale sono confermate dai primi risultati – riferiti alla situazione del nostro Paese – di uno studio condotto in Europa dalla Piattaforma Europea delle Associazioni Sclerosi Multipla (EMSP) e coordinato dall'AIMS, i cui risultati definitivi verranno presentati al Parlamento Europeo.**

Più in dettaglio, le persone con SM sono state reclutate per partecipare allo studio attraverso 7 centri SM e 4 sezioni AISM in 10 città italiane, per un totale di 176 persone coinvolte.

Una scoperta di rilievo di questa ricerca sta nel fatto che **molti dei fattori considerati significativi sullo status lavorativo dagli studi precedenti non si sono dimostrati tali.** Tra questi vi sono i sintomi della SM, quali la fatica, i problemi cognitivi, le difficoltà al deambulazione e problemi visivi.

Molti **fattori** che le persone con SM

affrontano nel luogo di lavoro possono **influenzare negativamente la possibilità di mantenere un'attività lavorativa piena**, ma quelli **legati ai sintomi non rappresentano un peso superiore al 40%.**

Nella ricerca è stato chiesto alle persone con SM tutt'oggi occupate e a quelle che hanno perso il lavoro negli ultimi cinque anni quali sono i fattori che influenzano maggiormente l'attività lavorativa: mentre i sintomi vengono rappresentati come problema più o meno nella stessa proporzione in entrambi i casi, al contrario ci sono differenze significative rispetto agli altri fattori rilevanti: si rimane efficienti e soddisfatti al lavoro o, al contrario, si perde il lavoro proprio per fattori non legati alla malattia.

**Questo studio conferma proprio l'ipotesi che i fattori che hanno impatto maggiore sullo status di lavoro delle persone con SM sono correlate a fattori di tipo sociale piuttosto che ad impedimenti legati ai sintomi e alla malattia.**

**Ambiente di lavoro.** L'accessibilità - a volte un parcheggio più vicino all'ingresso, un ascensore, la postazione più vicina ai servizi igienici - un orario di lavoro flessibile, qualche pausa in più nell'orario di lavoro, l'accesso agli ausili, gli adattamenti del posto di lavoro - sono fattori che influenzano significativamente lo

status lavorativo delle persone con SM.

**Atteggiamenti verso il lavoro.** L'atteggiamento di una persona verso il proprio lavoro sembra influenzare significativamente lo status lavorativo della persona stessa. La ricerca ha scoperto che le persone risultate ottimiste e motivate avevano maggiori probabilità di mantenere il posto di lavoro. Inoltre, coloro che si dichiaravano interessati al proprio lavoro e certi delle proprie competenze/abilità avevano maggiori probabilità a mantenere il proprio lavoro.

**Considerazioni economiche.** Persone con SM che avevano l'impressione di essere impiegate in situazioni che offrivano loro un salario e un futuro finanziario stabili e con una buona prospettiva di pensione avevano maggiori probabilità di mantenere il proprio lavoro.

#### **LEGGE 68/99: SOLO LA METÀ DEI POSTI RISERVATI AI DISABILI SONO EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI**

A distanza di 6 anni dall'approvazione, tale legge si è dimostrata lungimirante e avanzata in molti suoi passaggi, nonostante l'opera di graduale svuotamento della sua valenza politica e culturale: inadempienza amministrativa, tolleranza dell'elusione, adozione di provvedimenti inattuabili che amplificano l'intenzione elusiva. Da un rapporto del Mini-

stero del Lavoro del 2004 risulta infatti che **molte aziende in Italia eludono e aggirano questa legge**, nata per promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro, attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato.

Su circa **150.000 posti di lavoro teoricamente riservati obbligatoriamente, per legge, ai disabili nelle aziende, in base alle proprie dimensioni**, quelli realmente disponibili sono **84.000**.

**Poco più del 50%, quindi.** Con troppa facilità le aziende chiedono l'esonero, indicando motivi gravi come crisi e esigenze di ridimensionamento. I controlli e le **multe** – appena **779 nel 2003** – appaiono dunque inadeguati o insufficienti.

Ma i problemi non finiscono qui. Nodo centrale del sistema d'incontro tra le abilità dei disabili e le aziende, come prevede la legge 68/99, sono i **Centri per l'impiego. Solo il 45% sono attivi**: molti servizi per l'impiego, in prevalenza al Sud, svolgono compiti meramente burocratici con errori paradossali come, per esempio, indicare mansioni manuali ad una persona con spasticità. E frequentemente, anche se sembra incredibile, **risultano non accessibili (presentando barriere architettoniche) proprio agli utenti ai quali sono rivolti.**

Un altro dato interessante: il **92% delle assunzioni avviene per "chiamata nominativa"**, rispondendo in questo modo da una parte allo spirito della legge "la persona giusta al posto giusto", anche se d'altra parte un attento monitoraggio deve evitare il rischio di inserire la persona "meno disabile", escludendo i profili più gravi, ovvero le persone a maggior rischio di esclusione.

Da sottolineare un paradosso: la **difficoltà dimostrata da parte di molte regioni, soprattutto del Sud** (per la non completa operatività dei Centri per l'impiego) **nello spendere le risorse disponibili destinate proprio ai lavoratori disabili più svantaggiati**, che ammontano a circa 31 milioni di euro l'anno e che non è stato incrementato da almeno due anni. Tagliandosi così fuori dalla possibilità di ricevere, l'anno successivo, questa forma di finanziamento.

Per questo, **AISM e FISH chiedono un intervento legislativo** che:

- **riveda le regole per la concessione dei certificati di ottemperanza o di richiesta di esoneri**

- cerchi di risolvere il problema delle persone con disabilità che sono costrette a iscriversi alle liste di collocamento mirato unicamente al fine di percepire le forme previdenziali di carattere assistenziale

- e soprattutto **ridefinisca le caratteristiche della ripartizione del Fondo (comma 4, art. 13 della legge 68/99)** salvaguardando gli interessi dei soggetti doppiamente svantaggiati perché risiedono in aree con maggiore carenza di servizi pur mantenendo il principio dell'effetto premiante della capacità d'investimento del singolo territorio.

#### **L'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE BIAGI: LIMITI E FRAINTENDIMENTI**

**Anche la Legge Biagi non convince completamente l'AISM e la FISH che si esprimono a nome delle associazioni che tutelano gli interessi delle persone con disabilità.** L'articolo 14 del Dlgs 276/2003, che integra la 68/99, prevede flessibilità e assunzioni a termine anche per i lavoratori diversamente abili. Permette alle **cooperative sociali di tipo B** per statuto di **impiegare i lavoratori cosiddetti "svantaggiati"**, in seguito **ad una commessa ricevuta in appalto da una impresa.**

Se con la 68/99 le persone con disabilità al termine della formazione dovevano essere assunte dall'azienda, **la 276/2003 elimina il vincolo dell'assunzione preliminare**, non prevedendo alcuna garanzia di assunzione successiva dei disabili, determinando di fatto una loro ghettizzazione nell'ambito di una forma di cooperativismo che stenta a compete-

re sul mercato del lavoro.

Per questa ragione, terminata la fase sperimentale di 18 mesi sancita dall'art 86 della legge 276/03, **si ritiene inderogabile procedere alla sua abrogazione.**

**In via subordinata** ed esclusivamente in assenza delle necessarie condizioni politiche, si ritiene indispensabile **limitare l'efficacia del disposto dell'articolo 14 al 20% della quota di assunzioni obbligatorie**, oltre che **garantire al termine del periodo della convenzione che la persona con disabilità trovi la sua collocazione all'interno dell'impresa** che ha provveduto al conferimento di commesse, oppure, a sua scelta, resti in organico nella cooperativa, ma senza più assolvere al ruolo di copertura di quota di assunzioni obbligatorie dell'impresa fino a quel momento conferente. Tra le condizioni di operabilità dell'art. 14 va garantita la priorità nell'assegnazione delle commesse alle cooperative sociali che impiegano persone in situazione di gravità.

#### **LA DIRETTIVA EUROPEA 78/2000**

Anche in Europa l'impegno per favorire l'inclusione dei lavoratori disabili nella politiche del lavoro è, da vari anni, molto alto. Sul piano dell'occupazione fa fede la **direttiva europea 78/2000 che proibisce discriminazioni dirette ed indirette, molestie e**

**mobbing.** Per l'Europa "parità effettiva di trattamento" si traduce in: garanzie d'accesso al mondo del lavoro, sistemazioni adeguate e possibilità di carriera per i dipendenti con disabilità. In Italia la direttiva è stata recepita con tre anni di ritardo (decreto legislativo 216/2003) e soprattutto solo in modo parziale, a giudizio di molte associazioni di tutela ai disabili, che lamentano troppi margini di discrezionalità lasciati dalla nostra legge agli imprenditori nel decidere rispetto a idoneità e mansioni di chi viene assunto. E' perciò **urgente la modifica del decreto legge (216/03)** di attuazione de questa Direttiva europea, soprattutto **nella parte in cui non prevede l'inversione dell'onere della prova** e fa gravare sul lavoratore discriminato l'obbligo di provare il fatto

Altrettanto urgente è l'**emanazione del decreto del Ministero per le Pari Opportunità di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** – previsto dall'art. 4 della nuova legge 1 marzo 2006 n. 67 ("Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni") – **nel quale dovranno individuarsi le associazioni e gli enti legittimati ad agire in giudizio** in nome e per conto del soggetto passivo della discriminazione o quando i comportamenti discriminatori assumono carattere collettivo.

**L'AIMS chiede di essere inserita nell'elenco**, sottolineando l'importanza d'istruire delle cause utili per creare giurisprudenza in materia di discriminazione.

#### **COSA FARE PER MIGLIORARE LA SITUAZIONE**

Considerando il problema nella sua globalità, **AIMS e FISH hanno deciso di formulare proposte e richieste specifiche alle istituzioni**, rendendosi disponibili a un confronto ma soprattutto ad attivare un percorso per **rendere realtà il diritto al lavoro** delle persone con SM e di tutte le persone disabili in Italia.

Per fare questo chiedono una **campagna d'informazione** per rilanciare (al di là e al di sopra dei pregiudizi) l'immagine positiva e attiva dei lavoratori disabili, una **maggiore conoscenza degli strumenti legali esistenti** per far valere i diritti dei lavoratori disabili, **l'aggiornamento degli operatori dei servizi legati all'inserimento mirato** previsto dalla legge 68/99, l'implementazione delle **tecnologie avanzate rese accessibili e utilizzabili dalle persone con disabilità** e l'**introduzione** nell'evoluzione normativa **della figura del disability manager**, come consulente specializzato per la disabilità a disposizione dell'azienda e del lavoratore.

#### **SCLEROSI MULTIPLA E DIRITTO AL**

#### **LAVORO: PART-TIME E REVISIONE DEI CRITERI DI COMPORTO DELLA MALATTIA**

La SM si manifesta con sintomi visibili, ma anche invisibili, come la fatica. Spesso i lavoratori con SM si trovano a dover sostenere controlli periodici, terapie mediche (come per l'interferone, a giorni alterni) e riabilitative, con modalità e tempistiche tali da avere la necessità di una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro, oltre che a saltuarie giornate di permesso/malattia. Questo dovrebbe essere riconosciuto nella normativa, nelle circolari applicative e nei contratti collettivi di lavoro. Per questo **l'AIMS chiede inoltre** - spingendo per un effettivo diritto al lavoro part-time - l'adozione di una disposizione analoga a quella introdotta recentemente per i malati oncologici (art. 12 bis, inserito nella legge 61/2000) relativamente al **diritto alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno in lavoro a tempo parziale, verticale o orizzontale**.

E, pensando in questo caso più esplicitamente ai lavoratori con SM, nell'ambito della legge 104/1992, richiede la **possibilità di avvalersi dei permessi retribuiti previsti nell'art. 33** per il fatto stesso della diagnosi di SM, non solo quando la Commissione ha riconosciuto la situazione di handicap grave ma anche quando la disabilità è minore ma la stanchezza

e altri sintomi rendono più difficile lavorare oppure quando devono sottoporsi a terapie mediche riabilitative, ovviamente limitatamente a quelle debitamente certificate.

**L'AISM** ritiene infine necessario **rilanciare il ruolo della contrattazione collettiva**, anche rivedendo le forme di rappresentanza dei lavoratori con disabilità, per arrivare a introdurre nei contratti collettivi clausole che predispongano:

nel caso di patologie gravi o invalidanti, il **prolungamento di 3 mesi del periodo di comportamento della malattia**

la **sottrazione da questo conteggio dei giorni di assenza per ricovero e di quelli utilizzati per terapie salvavita**

norme che prevedano nel caso della SM **un vero e proprio obbligo per l'azienda (quando possibile) di articolare l'orario con le esigenze del malato.**

**sclerosi multipla: il "flex job", ovvero il lavoro a sistemazione flessibile**

L'ultima proposta riguarda il cosiddetto **"lavoro a sistemazione flessibile"**, una modalità che mira a **garantire il mantenimento del lavoro a chi è già impiegato** (prevenendo situazioni di licenziamento o pensionamento anticipato) e a fornire sostanziali possibilità a persone con

ridotte capacità lavorative di **rientrare nel mondo del lavoro.**

La dimensione della flessibilità riguarda **orari, ritmi lavorativi, sospensioni temporanee dal lavoro** durante la giornata, che devono essere **concordemente stabilite tra datore di lavoro, dipendente e unità sindacali**, come del resto e determinata tra le parti **anche la retribuzione.**

La particolarità di tale modello sta nel fatto che, nonostante le ridotte capacità lavorative, malgrado ritmi di lavoro più lenti, orari di lavoro ridotto, permessi di riposo temporaneo durante la giornata, **il datore di lavoro paga lo stipendio pieno alla persona.** Quest'ultimo ottiene infatti che **una quota parte del salario sia erogato dall'ente pubblico**, incentivando in questo modo l'occupazione della persona disabile e riducendo l'onere pensionistico.

**Questo modello, applicato con successo in Danimarca, ridurrebbe sostanzialmente i costi sociali della malattia**, ma soprattutto contribuirebbe, in linea con i principi ispiratori internazionali e normativi nazionali, a una **piena inclusione della persona nella società.**

Fonte: Associazione Italiana Sclerosi Multipla

## PREMIO SAPIO PER LA RICERCA ITALIANA 2006

L'emorragia degli iscritti nelle Facoltà scientifiche: un trend che comporta un impoverimento del tessuto della Ricerca e che ha pesanti ripercussioni sulla competitività del Sistema Italia. Il 5 ottobre, a Roma, in occasione della 1ª Giornata di Studio dell'edizione 2006 del Premio Sapiro, ricercatori, studiosi, politici e giornalisti si incontrano per discutere del ruolo della Comunicazione e della Divulgazione Scientifica nel fornire modelli positivi orientati al sapere e nel promuovere la Ricerca e Facoltà come Fisica, Chimica e Matematica.

Sarà il **Comune di Roma** a ospitare l'evento di apertura dell'**edizione 2006 del Premio Sapiro per la Ricerca Italiana**, il tour scientifico che dal 1999 si prefigge con successo l'obiettivo di **promuovere la socializzazione del sapere e la circolazione delle idee**, offrendo a studiosi, esperti e giovani ricercatori una vetrina per far conoscere gli studi sviluppati su applicazioni innovative, dai potenziali effetti benefici per la società civile. L'assunto di partenza è che la **Ricerca scientifica** sia una **priorità irrinunciabile** perché - per citare le parole pronunciate dal Presidente delle Repubblica nei giorni scorsi, in occasione della IV Giornata Nazionale della Ricerca promossa da Confindustria - rappresenta *"la soluzione di problemi che, per la loro por-*

*tata, interessano l'intera comunità internazionale, quali la sicurezza alimentare e sanitaria, la tutela dell'ambiente, la lotta alle malattie legate alla povertà"*. La Ricerca è poi il **volano della competitività del Sistema Italia**: per queste ragioni occorre sensibilizzare cittadini e Istituzioni sulla necessità di impegnarsi concretamente per risolvere problemi annosi, come l'endemica scarsità di finanziamenti pubblici e privati e la piaga della cosiddetta "fuga dei cervelli". Anche se va riconosciuto che questa filosofia non rappresenta una prerogativa esclusiva del Premio - sono numerose le kermesse scientifiche che in Italia vogliono accendere i riflettori sul valore della Ricerca - **il Premio Sapiro per la Ricerca Italiana si pone come un evento unico nel panorama nazionale**: e questo perché interpreta i due ambiti della **Ricerca teorica** e della **Ricerca applicativa** come un **unicum** in grado di connettere e condividere obiettivi e risorse. E proprio a questa logica risponde la proficua collaborazione tra **sogetti pubblici** - Università, Centri di Ricerca ed Istituzioni - e **privati** - il Gruppo Sapiro, azienda leader nella produzione e commercializzazione di gas tecnici, gas puri ed ultra puri, di gas medicali e servizi domiciliari - che ha permesso l'imporsi di un **nuovo modello di Ricerca**: un **sistema "aperto"**, in cui tutti gli attori

possano comunicare e collaborare tra di loro in modo diretto, costante ed efficace.

L'edizione 2006 del Premio - che proporrà temi come *Divulgazione Scientifica, Biotecnologie, Nanotecnologie, Biosicurezza delle Produzioni Agricole, Salute e Sociale* - si aprirà con la Giornata di Studio di **giovedì 5 ottobre p.v.**, presso la **Sala del Carroccio del Comune di Roma** - in piazza del Campidoglio - dedicata al tema **“Una sfida per i divulgatori. Il ruolo della Comunicazione e della Divulgazione Scientifica nel rilancio della Ricerca”**. Non è un caso che sia Roma la località scelta per ospitare un evento così importante: la città capitolina, infatti, rappresenta il **primo polo nazionale per la concentrazione di Enti di Ricerca pubblici e privati** e, come testimonia l'esperienza del Parco Scientifico dell'Università di Tor Vergata - in particolare, dell'Officina per la Comunicazione Scientifica - è da tempo impegnata in **attività di diffusione della cultura scientifica**.

**Di assoluto valore è il network di realtà che sostengono l'evento:** la Giornata di Studio ha infatti il patrocinio del **Ministero della Pubblica Istruzione, del Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, della Regione Lazio, della Provincia di Roma, del Co-**

**mune di Roma, della Libera Università degli Studi “Maria Ss. Assunta” di Roma, della Libera Università degli Studi “San Pio V” di Roma, dell'Università degli Studi di Cassino, dell'Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma, dell'Università degli Studi Roma Tre, dell'Università degli Studi della Tuscia, della Confapi - Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria Privata, dell'Unione Industriali e delle Imprese di Roma, di FederLazio e dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti.**

Nel corso della Giornata inaugurale del Premio, **si discuterà del ruolo della Comunicazione e della Divulgazione Scientifica nel fornire modelli positivi orientati al sapere e nel promuovere la Ricerca scientifica (e le relative Facoltà) e quindi nel favorire, indirettamente, il rilancio del Sistema Italia.** L'argomento è di grande attualità: nei giorni scorsi i principali quotidiani nazionali hanno dedicato corposi articoli all'**emorragia di iscrizioni nelle Facoltà di Fisica, Chimica e Matematica**, un fenomeno generalizzato, ma che in Italia ha assunto dimensioni allarmanti. Secondo i dati Eurostat, infatti, nel nostro Paese, a fronte di un aumento consistente della popolazione universitaria, passata da 1,77 a 1,99 milioni di unità tra il 2000

e il 2004 (+ 12,4%), nello stesso periodo il numero degli iscritti alle Facoltà scientifiche ha fatto registrare una riduzione del 9,8%, passando dai 51.990 iscritti del 2000 ai 46.900 del 2004. Per contrastare il fenomeno, non esente da rischi perché comporta un **impoverimento del tessuto della Ricerca scientifica**, il **Ministero dell'Università e della Ricerca** ha varato nel 2004 un **piano d'investimento di 3 milioni di euro**, per incentivare la permanenza degli studenti più validi, mentre singoli Atenei, dall'Università degli Studi di Milano all'Università di Camerino, dall'Università "Federico II" di Napoli all'Università degli Studi di Bari hanno allo studio incentivi economici, come la riduzione delle tasse per gli studenti meritevoli. Da segnalare anche che lo scorso 22 settembre si è svolta la **Notte della Ricerca**: in tutta Europa, i maggiori centri scientifici sono rimasti aperti tutta la notte. Piemonte, Lazio, Campania e Puglia hanno ospitato **numerosi eventi**: un'iniziativa lodevole, nata con l'obiettivo di far familiarizzare i cittadini con i migliori "cervelli". Tuttavia, come ha sottolineato **Piergiorgio Odifreddi**, il matematico "impertinente" (dal titolo di un suo celebre libro) che insegna Logica all'Università degli Studi di Torino, un escamotage di questo genere serve più a sfatare lo **stereotipo dello scienziato come persona inarrivabile** che a portare più giovani nelle facoltà scientifiche. Più utile, in questo senso, l'azione

di sensibilizzazione portata avanti dai promotori del Premio con la Giornata di Studio Divulgazione Scientifica.

Nel corso del Convegno si discuterà di **innovazione** e della sfida che quest'ultima rappresenta: l'innovazione è infatti, per definizione, "**sovversiva**", dal momento che rompe equilibri consolidati, sconvolgendo abitudini e tradizioni. Occorre quindi impegnarsi a promuovere una cultura che accolga le novità e coltivi l'innovazione: sotto questo profilo **Roma è all'avanguardia**, dal momento che ospita il più grande Ateneo d'Europa oltre ad altre importanti Università pubbliche e private, e da anni promuove il processo di interazione tra il tessuto socio-economico e il mondo universitario. Verrà poi illustrato il **Progetto di Roma**, un patto per lo sviluppo - sottoscritto nel gennaio 2002 - al quale partecipano sindacati, associazioni degli imprenditori e università pubbliche.

Il **secondo fil rouge della Giornata di Studio** sarà rappresentato dalla **distinzione tra formazione e informazione**: il compito di formare una cultura e una mentalità scientifiche ricade in primo luogo sulla **comunità degli scienziati** e sul **mondo della Scuola**, che ovviamente adottano codici linguistici differenti, dotati di regole e rituali propri. Non meno importante è il compito dei **media** e dei **comunicatori scientifici**, che privilegiano però l'informazione e

devono parlare a tutti, con il rischio, neppure tanto remoto, di cedere negli eccessi della spettacolarizzazione e della personalizzazione.

E proprio del **ruolo dei media nel promuovere la Ricerca Scientifica** si parlerà nella parte conclusiva del seminario, attraverso gli esempi concreti portati dai giornalisti di importanti testate.

Il Convegno “Una sfida per i divulgatori. Il ruolo della comunicazione e della divulgazione scientifica nel rilancio della ricerca” sarà aperto da:

**on. Giorgio Calò**, *Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni*

**on. Bruno Manzi**, *Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive della Provincia di Roma*

**Sergio De Sanctis**, *Gruppo Sapio*;

e vedrà la partecipazione, in qualità di relatori, di:

**Marco Causi**, *Assessore alle Politiche Economiche, Finanziarie e di Bilancio del Comune di Roma*;

**Jean Léonard Touadi**, *Assessore alle Politiche Giovanili, ai Rapporti con le Università e alla Sicurezza del Comune di Roma*;

**Gian Piero Jacobelli**, *Direttore Responsabile di “Technology Review Italia”*;

**Antonio Arabia**, *Caporedattore di “Puntocom”*;

**Mario Morcellini**, *Preside della Fa-*

*oltà di Scienze della Comunicazione, Università degli Studi “La Sapienza” di Roma*;

**Guido Martinelli**, *Direttore del Dipartimento di Fisica, Università degli Studi “La Sapienza” di Roma*;

**Amelia Beltramini**, *Vice Caporedattrice di “Focus”*;

**Elisa Manacorda**, *Direttrice di “Galileo”*;

**Enrico Bellone**, *Direttore Responsabile di “Le Scienze”*;

**Carlo Bernardini**, *Direttore di “Sapere”*;

**Edoardo Boncinelli**, *Professore Ordinario di Biologia, Facoltà di Psicologia dell’Università Vita-Salute San Raffaele di Milano*;

**Luciano Onder**, *Giornalista Tg2 Rai e Conduttore di “Explora - La TV delle Scienze”*;

**Andrea Pamparana**, *Vicedirettore Tg5 Mediaset*;

**on. Alfonso Gianni**, *Sottosegretario di Stato alle Attività Produttive*.

Fonte:

**Relazioni Esterne Premio Sapio per la Ricerca Italiana**  
Indalo Comunicazione -

E-Mail:

[ufficiostampa@premiosapio.it](mailto:ufficiostampa@premiosapio.it)

Web site:

[www.premiosapio.it](http://www.premiosapio.it)

## OROBIE SKYRAID

### **OROBIE SKYRAID: BUONA LA PRIMA!**

Nell'edizione test dell'Orobie SkyRaid la protagonista è stata la nebbia che ha ostacolato non poco la corsa dei concorrenti lungo il Sentiero delle Orobie ma che non ha impedito agli organizzatori di analizzare tutti i dettagli in vista del Mondiale a staffetta del 2007

L'edizione del 24 settembre 2006

Doveva dare indicazioni di carattere organizzativo e logistico al comitato dell'**Orobie SkyRaid**, e così è stato. Nell'edizione di esordio, seppur in chiave di collaudo in vista della candidatura a Campionato Mondiale a Squadre di skyrunning, la prova podistica in alta quota che si è disputata sul Sentiero delle Orobie, ha fornito molti spunti di riflessione agli organizzatori e agli atleti. Questi ultimi, in particolare, oltre che



con un tracciato impegnativo (84 chilometri per 5.000 metri di dislivello), hanno dovuto fare i conti con le umide condizioni meteo. Infatti, la vera protagonista della giornata è stata la nebbia che ha avvolto per tutta la giornata l'intero tracciato, consigliando i concorrenti di non correre da soli per evitare di perdere la via, e, pertanto, le nuvole basse hanno falsato l'aspetto agonistico della prova.

Il team con il quale ho corso ha portato a termine la gara in poco più di dieci ore sottolinea all'arrivo del Passo della Presolana il recordman del tracciato, **Mario Poletti** e pensare che l'anno corso da solo in 8 ore 52 minuti. Un'affermazione che la dice lunga su quanto la nebbia abbia influenzato lo svolgersi della manifestazione, ma questo non ha inciso sugli aspetti organizzativi.

E' stato importante realizzare questo test ricorda **Giovanni Bettineschi**, deus ex machina di tutta l'organizzazione perché tra un anno dovremo fare i conti non più con una quindicina di atleti in gara,

bensì con due o trecento partecipanti di ogni tipo.

Infatti, per i Campionati Mondiali di Skyrunning nella versione a staffetta con tre atleti per squadra, sono attesi un centinaio di formazioni da oltre venti nazioni e il primo weekend dell'agosto 2007 ogni aspetto legato alla logistica e soprattutto alla sicurezza, dovrà essere ben ponderato, sia per gli agonisti che puntano al titolo iridato, sia per gli amatori, in numero sempre crescente.

E pensando a questi ultimi è il presidente del Cai Bergamo, **Paolo Valoti** che chiosa: la nostra sezione ha partecipato non solo dal punto di vista organizzativo supportando la Promoeventi, ma ha voluto dare un contributo atletico mettendo in campo una formazione che rappresenta la media che verosimilmente potrebbe partecipare tra un anno.

Per la cronaca la formazione del CAI Bergamo, composta da, oltre che dal presidente anche da Marco Finazzi e Flavio Rizzi ha chiu-

so con il tempo di 11:52'13 mentre i più veloci sono stati i portacolori dell'IZ Racing, Mario Poletti, Marco Zanchi e Roberto Benzoni che hanno fermato il cronometro sul tempo di 10:03'15. Da segnalare la performance di Giuliano Zanga, Emilio Marinoni e Giovanmaria Trusardi che hanno chiuso in 11:59'09 mentre la formazione mista con Carolina Tiraboschi, Federico Merletti e Silvia Caminetti ha fatto ancor meglio in 11:36'18.

Ora la palla passa ai rappresentanti italiani della FSA, la federazione internazionale degli sport in altitudine, che si sono riuniti a Bergamo il 7 ottobre durante la fiera Alta Quota e che in quella occasione hanno analizzato la candidatura dell'Orobic SkyRaid all'esordio della formula di Campionato Mondiale a Staffetta 2007.

Fonte:  
ufficio stampa Promoeventi Sport:  
COMeta PRESS

info@promoeventisport.it  
www.promoeventisport.it



## Sara Ceccarelli biografia ed intervista sul “calendario Rocchi 2006

SARA Ceccarelli è nata a Roma il 17/12/1978 ed è residente in Roma  
Sito Ufficiale: [www.saraceccarelli.it](http://www.saraceccarelli.it)  
e.mail: [info@saraceccarelli.it](mailto:info@saraceccarelli.it)  
Taglia: 42 Altezza: 1.74 Misure: 93-63-93  
scarpa: 37

### **FORMAZIONE**

Maturità classica (iscritta al Quarto anno di Psicologia all'Università “La Sapienza” di Roma.  
Diploma di attrice presso l'Accademia d'Arte Drammatica “Silvio d'Amico” di Roma.

LINGUE: Inglese

### **CINEMA**

Come sinfonia (protagonista) Regia Nini Grassia

### **TELEVISIONE**

Giornalisti Canale 5 Regia G. Manfredonia

Medico in Famiglia Rai Uno Regia R. Donna

Assassini per caso Rai Due Regia V. De Sisti

Un posto al Sole Rai Tre Regia A. T. M

La squadra Rai Tre Regia A. T. M

Commesse Rai Uno Regia S. Sanchez

Incantesimo 6 Rai Uno Regia T. Sherman

Carabinieri 2 Canale 5

Carabinieri 3 Canale 5

Carabinieri 4 Canale 5

Carabinieri 5 Canale 5

L'Ultima pallottola Canale 5 Regia M. Soavi

### **IN USCITA**

Il mistero di via Poma

Calendario 2007 di beneficenza Roberto Rocchi

Conduttrice format "Wine Bar" e "Tre motivi e un mistero.." Sky Sat 8

### **COPERTINE**

Elaborare “Varie” mensile

Parioli Poket-mensile

Personaggi-mensile

Foto Cine Digital-mensile

Fotografia Reflex-mensile

Scooter life-mensile

Biker life-mensile

Panorama “servizio interno”

Stop “servizio interno” settimanale





Vip "Varie" settimanale  
Leggo-quotidiano  
Messaggero-quotidiano  
Tempo-quotidiano  
Il Giorno-quotidiano

**PUBBLICITA'**

Testimonial per Madis (azienda costumi e intimo)  
Testimonial per Cattivi Pensieri" cartellonistica azienda intimo"  
Testimonial per Fiorucci  
Madrina Ufficiale anteprima nazionale  
Fast and Furious 3  
Pubblicità Sandokan Mediaste

**Fonte:** Sara Ceccarelli in occasione dell'intervista rilasciata a Correre nel verde il 2/10/2006 a sostegno dell'iniziativa "Pozzi in africa" e "Ospedale pedia-

trico in Kazakistan" resa possibile grazie ai proventi del calendario "Sara Ceccarelli 2007" (fotografo Roberto Rocchi).

**Intervista**

***Sara, perché un nuovo calendario?***

La mia intenzione principale è stata quella di utilizzare la mia immagine per aiutare chi ne ha bisogno. Ho contattato per la realizzazione del calendario tutte persone di cui mi fido e che condividono con me questo sentimento di solidarietà, con i quali mantengo prima di tutto un rap-



porto di amicizia. In primis il fotografo Roberto Rocchi, un grande professionista capace di offrire un senso nuovo ed alto ad ogni immagine. Conosco personalmente il presidente della onlus “L’aurora del nuovo millennio”, a cui saranno devoluti in beneficenza i proventi del calendario; in questo modo ho la certezza che il ricavato sarà destinato realmente al completamento dell’ospedale pediatrico in Kazakistan e alla realizzazione di nuovi pozzi in Africa.

***Ti sei già occupata di beneficenza?***

Si, ma privatamente, senza mai dichiararlo; molte persone fanno beneficenza solamente per apparire, non per un sentire reale. Credo che sia possibile fare del bene anche con piccoli gesti, soprattutto nei confronti delle persone indifese e dei bambini.

***Che rapporto hai con i bambini?***

Li adoro, loro sono me stessa, sono persone indifese e nel mondo ce ne sono troppi che vivono in condizioni disagiate, vittime di violenze e maltrattamenti; sono stata in Cina e in altri Paesi ed ho assistito a scene di profonda umiliazione e sofferenza. Non occorre allontanarsi tanto per vedere le ingiustizie che i bambini subiscono; in molti casi, anche nel nostro Paese, sono soggetti a maltrattamenti da parte degli adulti, anche all’interno delle mura domestiche.

***Nella tua vita quanto è importante la tua famiglia?***

Ho avuto un’infanzia difficile, a causa del divorzio dei miei genitori. Ho un bellissimo rapporto con mia madre, una donna eccezionale e bellissima con la quale condivido molti momenti e che mi ha spinto ad intraprendere la carriera di modella ed attrice. È stata proprio lei a iscrivermi alla prima agenzia, così ho cominciato a fare dei servizi fotografici e a sfilare; all’età di 18 anni mi ha iscritto al concorso di Miss Italia, che era il suo sogno da giovane. A quell’epoca credevo che il concorso esaltasse solo l’aspetto estetico, mettendo da parte l’intimità e la vera personalità di ogni partecipante. Dopo aver superato tutte le selezioni, anche quelle nazionali, decisi di ritirarmi dal concorso. Non me lo ha mai perdonato!

***Che cosa dicono di te i tuoi fratelli?***

Adoro i miei fratelli, che hanno rispettivamente 16 e 18 anni. Loro sono molto affezionati a me e sono contenti del mio successo; in occasione del mio primo calendario (“Elaborare” 2001, n.d.R), uno dei due lo ha addirittura portato a scuola e lo ha mostrato ai compagni. Pensa l’imbarazzo che potevo provare, visto che lui frequentava una scuola gestita da suore!

***Che cosa provi posando per un grande fotografo?***

Posare è bello ed emozionante; ho avuto la fortuna di lavorare con grandi professionisti. In questo ultimo lavoro con Roberto Rocchi ho avuto la bellissima sensazione di essere vestita con le luci. Un grande fotografo riesce con le foto a tirare fuori la tua anima.

***Quale messaggio vuoi trasmettere a chi ti guarda?***

In ogni fotografia cerco di esprimere la mia personalità; credo che il corpo abbia bisogno del viso e delle espressioni dell'anima per poter trasmettere emozioni. In questo modo anche il nudo può diventare artistico, perché riesce a trasmettere altro ed ad andare oltre le semplici immagini.

***Cos'è per te la femminilità?***

La femminilità è il modo di esprimere la propria personalità; come la sensualità, non ha bisogno di nessun artificio per essere mostrata, perché è innata e si esprime in maniera naturale.

Si può essere femminili anche con una semplice tuta e senza trucco. È una dote non costruita e dipende dal carattere.

***Fotografia, moda, televisione e anche un film con Nini Grassia; che***

***cosa ti aspetti dalla tua vita professionale?***

Adoro lavorare in tutti questi campi citati; soprattutto la recitazione mi permette di trovare continui stimoli ed esprimere la mia professionalità. Spero di poter continuare a lavorare nel mondo del cinema e che mi vengano affidate parti che stimolino la mia fantasia e la personalità. Mi piacerebbe molto lavorare con Gabriele Muccino, Quentin Tarantino e Woody Allen, del quale adoro l'ironia e la simpatia.

***Quali sono i tuoi hobby?***

Mi piace cucinare, mangiare, soprattutto il pesce e i piatti tipici della cucina romana, amo guardare film e leggere. Il mio scrittore preferito è Dan Brown.

Vivo la vita in maniera semplice; amo passare molto tempo con la mia famiglia, preferisco una cena con gli amici di sempre piuttosto che partecipare a feste più o meno sfarzose.

***Grazie Sara; auguriamo a te e a tutti noi che la solidarietà da te promossa possa aiutare nel più breve tempo possibile molte persone.***

***Maria Cristina Costantino***

***Foto di copertina: Alessandro Mele***

## **INDOVINA CHI VIENE A CENA? di William Arthur Rose**

Giga S.r.l. & Noctivagus presenta-  
no GIANFRANCO D'ANGELO  
e IVANA MONTI in INDOVINA  
CHI VIENE A CENA? di Wil-  
liam Arthur Rose, adattamento di  
Mario Scaletta

protagonisti

GIANFRANCO D'ANGELO  
IVANA MONTI

regia di

PATRICK ROSSI GASTALDI

Le scene sono di Alessandro Chi-  
ti, i costumi di Graziella Pera.

Con TIMOTHY MARTIN, EMA-  
NUELA TROVATO, MARI HU-  
BERT, HOWARD RAY, FATI-  
MATA DEMBELE, e con MA-  
RIO SCALETTA.

Scene ALESSANDRO CHITI,  
costumi GRAZIELLA PERA.

Recite sino a domenica 5 novem-  
bre (feriali e 2 novembre ore 2-  
0,45 – domenica e 1 novembre  
ore 15,30).

In un'Italia multietnica tesa a  
riempire i vuoti di comprensione  
tra le differenti culture oramai a  
stretto confronto, Gianfranco D'-  
Angelo e Ivana Monti, diretti da  
Patrick Rossi Gastaldi, portano in  
scena la commedia che per eccel-  
lenza sviscera e analizza le pro-  
blematiche di un matrimonio mi-  
sto, seppur tra inaspettate gags e  
inevitabili discussioni.

Un testo di quasi mezzo secolo



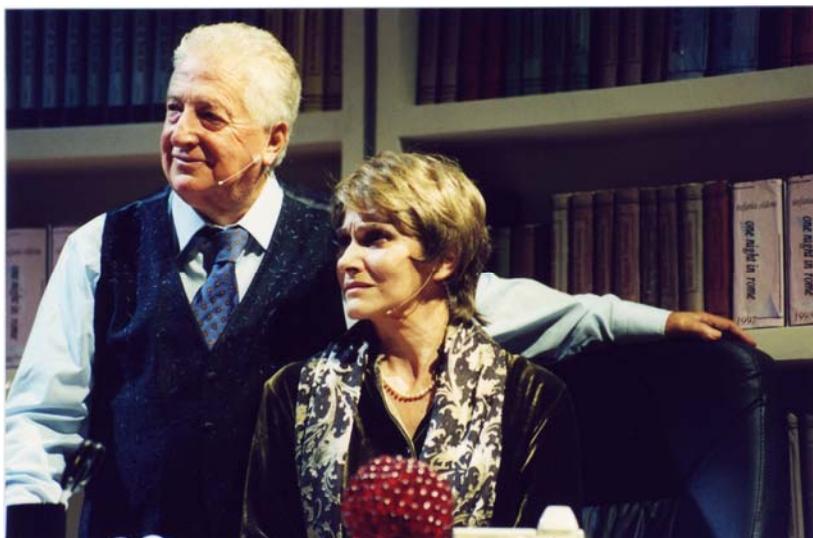
questo “Indovina chi viene a cena?” di William Arthur Rose che però per nulla ha messo in difficoltà il suo adattatore Mario Scalletta il quale lasciando intatte le tematiche, ha semplicemente “spolverato” il lessico adattandolo a tempi più moderni.

Tutti conoscono la commedia, divertente fiore all’occhiello della bravissima coppia Katharine Hepburn e Spencer Tracy, il cui dichiarato progressismo veniva messo a dura prova dall’annuncio del fidanzamento della loro unica figlia con un medico di colore, allora interpretato da Sidney Poitier: mentre il padre si oppone de-

cisamente al matrimonio e la madre si sforza di accettare la situazione, anche i genitori del medico non approvano l’unione del figlio con una “bianca”. Per volere della ragazza si ritroveranno tutti riuniti in una cena che non inizia sotto i migliori auspici.

Tra battute brillanti e qualche contrasto, vi saranno lacerazioni e scontri prima dell’inevitabile consenso alle nozze.

Gianfranco D’Angelo e Ivana Monti affronteranno i personaggi di “Indovina chi viene a cena?” col peso ed al contempo con la leggerezza che il testo impone, mostrandosi una coppia perfetta



per giocare coi sentimenti e le ironie nella più riuscita “commedia” sul tema del razzismo.

Al loro fianco Emanuela Trovato, nel ruolo della figlia, e Timothy Martin, nel ruolo del fidanzato. Howard Ray e Mari Hubert interpretano la coppia di consuoceri mentre Fatimata Dembele è l'invadente governante di colore. Moderatore delle discussioni, complice della razionalità, ma anche dell'amore Mario Scaletta, nel ruolo di Padre Ryan.

Significativo il ritorno di Patrick Rossi Gastaldi alla regia di un testo teatrale autentico, assolutamente lontano dalle performances coreografiche dei musicals degli ultimi anni, e che si avvale della

vicinanza professionale di Alessandro Chiti, per la scenografia, e di Grazia Pera, per i costumi.

“Indovina chi viene a cena?” debutterà in prima nazionale al Teatro Manzoni di Milano e andrà in tournée per tutti i teatri d'Italia sino ad aprile 2007.

Al Teatro Manzoni dal 10 ottobre al 5 novembre 2006

Orari: feriali e 2 novembre ore 20,45 – domenica e 1 novembre ore 15,30

Biglietto: Poltrona € 28,00 da martedì a venerdì €30,00 sabato e domenica

**Fonte: Ufficio Stampa teatro Manzoni di Milano**



## THANK YOU FOR SMOKING

**Titolo originale:** Thank you for smoking

**Regia:** Jason Reitman

**Sceneggiatura:** Jason Reitman

**Fotografia:** Jim Whitaker

**Musiche:** Rolfe Kent

**Montaggio:** Dana e. Glauberman

**Anno:** 2006

**Nazione:** Stati Uniti D'america

**Distribuzione:** Lucky Red

**cast:** Maria Bello, Aaron Eckhart, Sam Elliott, Cameron Bright, Adam Brody, Katie Holmes

Come ogni buona tradizione che si rispetti, quando qualcosa irrompe sulla scena pubblica minacciando di turbare la serenità collettiva, l'America risponde esorcizzando le sue paure, facendo forza sulle proprie abilità nel tentativo di allontanare dall'immaginario collettivo ogni timore.

Reagire e non lasciarsi soffocare dalla paura diventa l'obiettivo primario da conseguire ad ogni costo e con ogni mezzo.

Televisione, stampa ed internet assumono quindi una parte importante nella diffusione di una comunicazio-

ne mirata a tenere alto lo spirito patriottico, ma il ruolo decisivo spetta inesorabilmente al cinema, capace di scioccare e smuovere le coscienze più di ogni altro medium.

Pensiamo agli scandali politici, o alle catastrofi naturali, oggetto di ricostruzioni cinematografiche spettacolari, e non ultimo pensiamo alla tragedia delle torri gemelle, che a distanza di 6 anni da quel terribile 11 settembre, diventa un kolossal firmato Oliver Stone.

Non è un caso dunque che dopo anni e anni di battaglie legali, per lo più perse dalle grandi industrie del tabacco a vantaggio degli ex accaniti fumatori, o delle famiglie delle vittime del fumo, sia stato realizzato un film, volto proprio a fare luce sul braccio di ferro più duraturo della recente storia americana.

“Thank you for smoking”, ispirato all'omonimo romanzo di Christopher Buckley, è una pellicola divertente e cinica allo stesso tempo, capace di disseminare humor e piccole verità scomode ed amare sul mondo del tabacco e su chi lo sfrutta per farne una fortuna.

Il protagonista della storia è Nick

Naylor, interpretato da un bravissimo Aaron Eckhart (protagonista anche del film di Brian De Palma, *Black Dahlia* che ha aperto la 63<sup>a</sup> mostra del cinema di Venezia), nei panni di un rappresentante televisivo dell'accademia degli studi sul tabacco, un'associazione nata per contrastare le ricerche dell'American Lung Association, che mettono in guardia gli americani dai rischi del fumo.

Naylor, perfetto businessman, sicuro di se stesso e della sua oratoria, partecipa agli show con i salutisti ed i ragazzi malati di cancro, convincendo altri accaniti fumatori sul piede di guerra a non denunciare l'azienda per la quale lavora, un'azienda che nel mondo conta milioni di morti ogni anno.

Nick Naylor, è un abile uomo di successo, che fa del "potere della parola", l'arma più efficace per vincere contro schiere di avvocati, giustificando prima ancora del suo lavoro, il libero arbitrio, e quindi paradossalmente i loro assistiti. Con le sue corrette/scorrette argomentazioni riesce a giustificare davanti al mondo intero il suo mestiere, dicendo che fumare è legale quanto lo è per l'industria del tabacco avere un lobbista come lui che difende il punto di vista dei mi-

lioni di fumatori nel mondo.

Nick l'uomo forte e competitivo, ha comunque un punto debole: nonostante la sua eloquenza non riesce ad instaurare facilmente un rapporto con il figlio dodicenne Joey, incuriosito dall'attività del padre e desideroso di apprendere da lui i segreti del mestiere.

Un figlio che per lui è tutto, ma per il quale vive un enorme dilemma: come fare ad essere un buon genitore ed un bravo educatore, se poi lo scopo primario della tua vita è convincere le persone che "uccidersi" è lecito purché sia una scelta autonoma?

Con un cinismo graffiante, che in alcuni passaggi assume tratti brillanti grazie a dialoghi avvincenti, questo film di Jason Reitman, cerca comunque di non schierarsi definitivamente, lasciando agli spettatori la possibilità di riflettere sul valore ultimo della responsabilità, tenuta costantemente in bilico tra chi accusa sapendo di aver sbagliato, e chi sbaglia sentendosi accusato ingiustamente.

*Laura Spada*

## **SUPERMAN RETURNS**

Origine: USA/Australia

Anno: 2006

Durata: 154'

Produzione: Gil Adler, Jon Peters, Bryan Singer

Regia: Bryan Singer

Soggetto: Bryan Singer, Michael Dougherty e Dan Harris, basato sul personaggio creato da Jerry Siegel e Joe Shuster

Sceneggiatura: Michael Dougherty, Dan Harris

Fotografia: Newton Thomas Sigel

Montaggio: Elliot Graham, John Ottman

Effetti speciali: David Brighton, David Young, Chris Hampton, Brandon Engstrom, Eric Cotton, Danielle McAulay

Musiche: John Ottman, John Williams (tema principale)

Scenografia: Guy Dyas

Cast: Brandon Routh, Kevin Spacey, Kate Bosworth, Frank Langella, Sam Huntington, James Marsden, Parker Posey, Eva Marie Saint, Kal Penn, David Fabrizio, Tristan Lake Leabu

Dopo cinque anni di assenza dalla Terra, passati a cercare gli ultimi superstiti del pianeta Krypton, Super-

man ritorna e si trova davanti molti cambiamenti. Metropolis sembra aver dimenticato l'Uomo d'Acciaio; l'amata Lois Lane ha nel frattempo vinto il premio Pulitzer con l'articolo "Perché il mondo non ha più bisogno di Superman".

Le minacce per gli uomini prendono nuova forma dopo la scarcerazione di Lex Luthor; l'acerrimo nemico dell'Uomo d'Acciaio, infatti, cerca di attuare un piano per diventare l'unico padrone del mondo e annientare definitivamente Superman mediante la kryptonite.

Grazie all'aiuto di Lois e del figlio Jason, nato cinque anni prima e dotato di strani superpoteri, Superman riesce a fermare il pazzo criminale.

Sono passati diciannove anni e l'Uomo d'Acciaio torna con le sue prepezie sopra i cieli di Metropolis. Dopo gli scarsi risultati ai botteghini di tutto il mondo di Superman III e IV, i problemi finanziari della major americana e l'abbandono dei progetti del 1999 su un possibile progetto dal titolo "Superman Lives", la Warner Bros ha deciso di dar nuova vita all'imbattibile Superman. Il risultato è un ottimo film di intrattenimento, capace di coinvolgere con la storia e le immagini ricche di spettacolari effetti speciali.

La regia di questo nuovo episodio è stata affidata al bravo Bryan Singer, regista de "I Soliti Sospetti" (2 premi Oscar nel 1996). Il film mostra un notevole spiegamento di tecnologie digitali ed effetti speciali (20 minuti sono stati girati in 3D) e continue citazioni.

La storia di Superman Returns si ricollega ai primi due episodi della saga; vengono abbandonati i capitoli Superman III e Superman IV per ripartire dal film di Richard Donner (Superman II). Il film mostra continui rimandi cristologici e immagini che rimandano all'iconografia sacra (il padre che ha mandato il figlio sulla Terra per aiutare e salvare gli umani, Superman pugnalato dalla kryptonite con accanto il suo costume simile al Sudario, la trinità rappresentata da Jor-El, Superman ed il piccolo Jason, etc.). L'eroe di Singer mostra un sottile velo di malinconia, è un personaggio vulnerabile pieno di debolezze e sentimenti che usa i suoi poteri per guardare la donna amata ed il suo bambino; l'ironia tipica dei primi due episodi dedicati al supereroe è affidata al personaggio di Lex Luthor, l'antieroe per eccellenza.

Anche la colonna sonora richiama quella dei primi film e riprende il tema realizzato nel 1978 da John Williams.

Il film rinuncia ad alcuni approfondimenti e alla caratterizzazione per presentare personaggi già costruiti ed operanti per necessità narrative.

Superman ritorna alle sue origini, quelle dell'uomo dotato di superpoteri e di umanità. In Superman II abbiamo visto l'eroe rinunciare ai poteri per ricevere l'amore di Lois Lane e lottare contro la propria coscienza piuttosto che con nemici ancora più pericolosi. Sempre nello stesso film, Superman e Lois giacciono insieme nello stesso letto. In questo nuovo episodio scopriamo che Lois ha un bambino di cinque anni (lo stesso arco di tempo impiegato da Superman per cercare i superstiti di Krypton) dotato di strani poteri.

Per il ruolo del nuovo Nembo Kid è stato scelto l'attore Brandon Routh, anch'egli sconosciuto come lo era Cristofer Reeve prima di Superman (tra i due notiamo una certa somiglianza fisica e carisma totalmente differente).

Filmografia di Bryan Singer: Superman Returns (2006), X2 (2003), X-Men (2000), L'allievo (Apt Pupil) (1998), I soliti sospetti (The Usual Suspects) (1995), Public Access (1993), La tana del leone (Lion's Den) (1988).

*Alessandro Mele*

## IL LIBRO DELLA GIUNGLA

**Titolo originale:** The Jungle Book

**Paese:** Stati Uniti

**Anno:** 1967

**Genere:** animazione, commedia, musicale

**Regia:** Wolfgang Reitherman

**Soggetto:** Rudyard Kipling (romanzo)

**Sceneggiatura:** Larry Clemmons, Ralph Wright, Ken Anderson, Vance Gerry

**Produzione:** Walt Disney

**Montaggio:** Tom Acosta, Norman Carlisle

**Musiche:** George Bruns, Terry Gilkyson, Richard M. Sherman

Un cucciolo di uomo cresciuto in mezzo ai lupi. Una storia che ha suscitato sempre grande interesse, che ha scatenato la fantasia di registi e produttori e che ha dato il via ad un vero e proprio genere cinematografico, ispirato alla convivenza speciale e impossibile tra uomini e bestie selvagge. Un genere che è stato alimentato

negli anni, raggiungendo forse il culmine con le avventure dell'uomo scimmia Tarzan.

Anche la Disney non è rimasta impassibile davanti al fascino dell'uomo-selvaggio, e forse anticipando anche i tempi, nel 1967 decise di lasciare la propria impronta su una delle storie più belle mai immaginate.

È nato così *Il libro della giungla*, un cartone animato avvincente e per nulla scontato, che racconta in modo bizzarro la storia del piccolo Mowgli, un bambino allevato nella giungla da una famiglia di lupi, educato dalla pantera Bagheera, amico dell'orso Baloon, e spuntino ideale dalla tigre Shere-Khan, che cerca di dargli la caccia in ogni occasione.

*Il libro della giungla* è ispirato ad una raccolta di racconti scritti da Rudyard Kipling, mentre viveva nel Vermont e pubblicati su giornali e riviste tra il 1893 ed il 1894.

La storia originale era ricca di avventure e descrizioni minuziose di luoghi lontani e bellissimi,

che Disney ha saputo riadattare perfettamente al suo film, una trasposizione geniale dal punto di vista cinematografico, che unisce sapientemente mistero e divertimenti, personaggi buffi ed eleganti feroci e tremendamente buoni.

Il libro della Giungla è stato un grande successo anche grazie alla colonna sonora, firmata da George Bruns, Terry Gilkyson, Richard M. Sherman. Indimenticabili sono rimasti ad esempio i motivetti *Lo Stretto Indispensabile*, *La Marcia del Colonnello Hathi*, e *Spera in Me*, che insieme ad altri canzoni di successo come *Supercalifragilisticospiroalidoso* di *Mary Poppins*, e *Higidus Figidus* de *La spada nella roccia*, sono ancora i più canticchiati dagli appassionati disneyani.

Come era accaduto anche per *La Carica dei 101*, anche *Il libro della giungla* ha avuto anche un seguito, uscito nel 2003, a quasi trent'anni di distanza dal primo

episodio.

Il cartone diretto da Steve Trenbirth, alla sua prima esperienza di regia dopo quattordici anni da direttore dell'animazione alla Walt Disney australiana, riprende il più possibile i tratti originali del film precedente, anche se le tecniche digitali utilizzate, soprattutto per consentire un movimento più fluido alle scene più complicate che vedono protagonisti gli animali, lasciano un vena di nostalgia verso i disegni quasi caricaturali usati nel 1967.

Erano infatti proprio le imprecisioni ed i tratti marcati delle figure, a rendere *Il libro della giungla*, un vero gioiello del film d'animazione, per nulla omologato alla schiera di cartoon, ai quali con sommo dispiacere siamo stati abituati dalla televisione e dal cinema da vent'anni a questa parte.

Laura Spada

## ROBIN HOOD

**Titolo originale:** Robin Hood

**Paese:** Stati Uniti

**Anno:** 1973

**Genere:** animazione

**Regia:** Wolfgang Reitherman

**Montaggio:** Tom Acosta, Jim Melton

**Musiche:** George Burns, Roger Miller

Robin Hood il fuorilegge di Sherwood ricordato da sempre come colui che ruba ai ricchi per dare ai poveri, è stato fonte di ispirazione per diverse versioni cinematografiche, una delle quali firmata Walt Disney.

La pellicola prodotta nel 1973, racconta la storia del furbissimo eroe medievale, abile nell'uso dell'arco, vissuto in un momento di grande difficoltà nell'Inghilterra del XII secolo, quando Re Riccardo Cuor di

Leone, impegnato nelle crociate, fu sostituito sul trono dal fratello Giovanni, avido e crudele sovrano che oppresse il popolo con fortissime tasse.

La Disney, per rendere la storia di Robin Hood davvero speciale decise di spingersi fino ai limiti dell'antropomorfismo, rappresentando i personaggi non solo come animali parlanti ma trasfigurandoli in vere e proprie persone con sembianze di animale.

Le caratteristiche di ognuno in questo modo vennero infatti definite perfettamente: Robin Hood ladro scaltro e geniale è dunque una volpe come, ovviamente, l'amata Lady Marian. Lo zio di lei, il principe Giovanni che regna sulla contea, è invece un leone non propriamente impavido, anzi codardo e patetico. Il suo braccio destro, il consigliere Sir Bis è un serpente dalla lingua biforcuta, mentre il miglior amico di Ro-

bin Hood, Little John è un orso bonaccione. C'è poi il cantastorie gallo, i topolini della chiesa e un popolo fatto da lepri, tartarughe, insomma un contesto quasi fiabesco, ma dai toni decisamente più accesi.

Il film è suddiviso in due parti. Si apre la voce narrante di un menestrello che introduce il pubblico sulle note del suo mandolino, nella parte più veloce e divertente del film. Qui apprendiamo che nella contea di Nottingham il principe Giovanni tiranneggia i sudditi per il suo interesse personale spalleggiato dallo sceriffo Bracalone e dal perfido consigliere. Il regno è di suo fratello re Riccardo, ma questi è lontano e non può vedere tutte le malefatte messe a punto dal fratello minore.

Alle sofferenze dei poveri della contea deve pensare quindi Robin Hood.

Dopo aver messo a punto diverse imprese, sulla testa di Robin viene posta, per ordine del principe Giovanni una taglia e, su consiglio di Sir Biss, viene organizzata una trappola.

Fatica sprecata perché Robin Hood, aiutato da tutta la sua banda non solo riesce a fuggire dalla prigione nella quale era stato rinchiuso, ma libera tutti i detenuti e riesce a boicottare ogni piano malefico di del principe fino al ritorno del legittimo sovrano.

Molte gli aneddoti sfiziosi che rendono questo cartone animato divertente oltre che interessante ed educativo. La colonna sonora poi, composta da pezzi ben adattati anche in italiano, è veramente la ciliegina sulla torta.

*Laura Spada*

## **ALICE NEL PAESE DELLE MERA VIGLIE**

Titolo originale: **Alice in  
wonderland**

Paese: **Stati Uniti**

Anno: **1951**

Genere: **musicale, fantastico,  
commedia**

Regia: **Clyde Geronimi, Wilfred  
Jackson, Hamilton Luske**

Soggetto: **Lewis Carroll**

Sceneggiatura: **Aldous Huxley**

Produzione: **Disney**

Montaggio: **Lloyd L. Richardson**

Musiche: **Mack David, Gene De  
Paul, Sammy Fain, Winston  
Hibler, Bob Hilliard, Al Hoff-  
man, Jerry Livingston, Don  
Raye, Oliver Wallace**

Le avventure di Alice nel Paese delle Meraviglie, conosciuto forse di più con il titolo abbreviato di Alice nel paese delle Meraviglie, è uno dei tanti indimenticabili film Disney, sicuramente il più eccentrico che potesse mai essere pensato negli anni '50, e per questo chiaramente il fiore all'oc-

chiello della grande società di produzione cinematografica americana

La folle storia, che vede protagonista una bambina bionda Alice, catapultarsi in un mondo fatto al contrario e senza alcuna logica, è in realtà un'opera letteraria, pubblicata per la prima volta il 4 luglio 1865, e scritta dal matematico e scrittore inglese Reverendo Charles Lutwidge Dodgson, più noto al grande pubblico con lo pseudonimo di Lewis Carroll. Il racconto originario è la trasposizione allusiva di avvenimenti e personaggi propri dell'epoca in cui viveva Dodgson, che con quest'opera intendeva probabilmente fornire ai suoi lettori un'interpretazione originale e divertente di tutto ciò che li circondava, prendendosi gioco in questa stramba ricostruzione, di ogni tipo di regola anche linguistica. Il libro ebbe anche un seguito (Attraverso lo specchio e quel che Alice vi trovò), ma non ottenne la fama del primo volume, che venne tradotto in moltissime lingue e fu oggetto di numerosi adattamenti teatrali e cinematografici, tra

cui proprio l'indimenticabile cartone Disney.

Walt Disney aveva provato già prima degli anni '50 a realizzare un film sulla bellissima storia di Lewis Carroll, ma lo scoppio della seconda guerra mondiale aveva frenato la realizzazione del progetto. Se da una parte questo aveva significato per Disney, anni e anni di attesa e lavoro estenuante, dall'altra il passare di così tanto tempo, gli aveva permesso di riflettere in maniera più accurata sulle modalità di realizzazione del suo film.

Finita la guerra infatti, Disney in un primo momento aveva pensato di fare un misto di film d'animazione e attori reali, ma alla fine aveva optato per un film completamente a cartone animato. Accanto a lui erano stati chiamati a lavorare esperti disegnatori, ed anche Oliver Fallace e Frank Churchill per la composizione di alcune canzoni. Il risultato di tanto impegno era stata la creazione di un classico destinato a far sognare nel tempo intere generazioni.

La storia di Alice Liddel, prende il

via il 4 maggio, giorno del suo compleanno, quando in una normale e noiosa giornata primaverile la bambina vede improvvisamente passarle davanti agli occhi, un Coniglio Bianco col panciotto che borbotta fra sé "è tardi, è tardi!" e decide seguirlo nella sua tana. Da quel momento ogni contatto con la realtà si perde, Alice cade in un mondo onirico, fantastico costruito su assurdità e sregolatezze. Nella sua corsa dietro al Coniglio Bianco, incontra fiori parlanti, un gatto che diventa invisibile lo "stregatto", un cappellaio matto fissato con l'ora del tè, un "brucaliffo" che gioca con il fumo della pipa, una regina di cuori che ama tagliare le teste e giocare a croquet, una sorta di golf (che non è cricket) usando come mazza il collo di un uccello e come pallina un povero riccio indifeso. E non è tutto, mangiando degli strani funghi Alice cresce a dismisura rimanendo intrappolata proprio nella casa del coniglio, e poi si ritrova piccola piccola tanto da passare nel buco di una serratura. Insomma ne vede veramente di tutti i colori, prima di poter torna-

re nel suo mondo a chiedersi se tutto ciò che ha vissuto è accaduto per davvero.

Appena il film uscì nelle sale, proprio nel 1951, il successo sembrava una meta lontana; troppe erano state le critiche e grande il fallimento al botteghino. Come accade spesso per altri grandi lavori Disney, anche Alice nel paese delle meraviglie non fu capito ed apprezzato immediatamente, ma non cadde mai nel dimenticatoio, anzi il tempo così come succede per il buon vino, lo rese un prodotto migliore, tanto che fu il primo film Disney ad essere mandato in onda in televisione.

*Laura Spada*

## **LE AVVENTURE DI PETER PAN**

Titolo Originale: **Peter Pan**

Paese: **Usa**

Anno: **1953**

Genere: **Animazione**

Regia: **Clyde Geronimi, Wilfred Jackson, Hamilton Luske**

Soggetto: **James Matthew Barrie (Opera Teatrale)**

Sceneggiatura: **Milt Banta, William Cottrell, Winston Hibler, Bill Peet, Erdman Penner, Joe Rinaldi, Ted Sears, Ralph Wright**

Produzione: **USA**

Art Director: **Ub Iwerks**

Animatori: **Ward Kimball, Les Clark, Marc Davis, Norm Ferguson, Ollie Johnston, Milt Kahl, Eric Larson, John Lounsbery, Wolfgang Reitherman, Frank Thomas**

Montaggio: **Donald Halliday**

Musiche: **Frank Churchill, Sammy Fain, Ted Sears, Oliver Wallace, Jack Lawrence**

Peter Pan, negli ultimi anni ne parliamo più per la sindrome che porta il suo nome che non per il personaggio in quanto tale, lo associamo all'immaturità dei giovani d'oggi, perenni bambini anche quando palesemente adulti, e ne perdiamo così di vista, il

messaggio profondo e meraviglioso che si celava dietro all'incredibile storia scritta da James Barrie nel 1911.

Eppure se ci fermassimo a riflettere un istante, scopriremmo che Peter Pan, ha ancora tanto da insegnare a tutti noi, perché nel mondo caotico e frenetico che ci circonda, può essere costruttivo rispolverare le nostre gioie infantili, i nostri sogni e lasciarci traghettare nella nostra personale "isola che non c'è", fatta di speranze, desideri, ma soprattutto dolci ricordi. Amato da Spielberg, che ne ha reso omaggio nel suo *Hook*, ed entrato a far parte di diritto nell'olimpo dei classici Disney, Peter Pan, arrivò sugli schermi cinematografici nel 1953, quando Walt Disney decise di regalare al pubblico dei più piccoli, ma soprattutto a quello degli adulti un film che fosse capace di trasmettere un messaggio importante.

Disney riteneva indispensabile non mettere mai da parte la fantasia, ed auspicava che i suoi spettatori la alimentassero grazie al suo film, per riscoprire le gioie dell'immaginazione anche nelle piccole cose quotidiane.

Disney voleva arrivare al senso ultimo della felicità, celebrando il bambino che è in ognuno di noi. Diretto da tre registi, Wilfred Jackson, Ha-

milton Luske e Clyde Geronimi, *Le avventure di Peter Pan*, è una versione abbastanza fedele al testo di Barrie, e narra il viaggio meraviglioso ed inaspettato, che nella suggestiva Londra di inizio '900 i tre fratellini Wendy, Gianni e Michele, si trovano ad affrontare accanto a Peter, verso la famigerata Isola che non c'è. Un'isola che si raggiunge seguendo la traiettoria delle stelle, dove vivono le sirene e gli indiani, la principessa Giglio Tigrato e la fatina Trilli Campanellino; dove si può far amicizia con i Bimbi Sperduti e combattere contro i pirati di Capitan Uncino, in duelli scanditi dal tic-tac di orologio inghiottito da un cocodrillo.

Insomma un luogo dove l'avventura è fuori dallo spazio e dal tempo e dove l'adolescenza vorrebbe non finire mai, come un viaggio da sogno che dura una vita, per tutti i bambini e per coloro che di crescere proprio non hanno voglia.

La storia di Peter Pan, dato il successo che ha ottenuto, ha avuto anche un sequel, *Ritorno all'isola che non c'è* del 2002, di Donovan Cook e Robin Budd, girato proprio in occasione del centenario dalla prima apparizione di Peter Pan.

*Laura Spada*

## VIVIEN LEIGH

**Vivien Leigh**, è stata una splendida attrice teatrale e cinematografica, e tutti la ricordiamo soprattutto per il ruolo di Rossella O'Hara in *Via col vento*.

Il suo vero nome era Vivien Mary Hartley, e nacque a Darjeeling in India il 5 novembre 1913.

Trascorsa la prima infanzia in India, dove il padre svolgeva incarichi di funzionario delle colonie inglesi, a sei anni si trasferì con tutta la famiglia in Inghilterra, iniziando a frequentare una rigida scuola di suore.

Compiuti diciotto anni però, cosciente di essere una bellezza sopra le righe, e consapevole di avere una grande passione per la recitazione, Vivien decise di frequentare l' "Accademia artistica" di Londra. Il suo primo amore fu per il teatro, poi il cinema arrivò come conseguenza del suo attaccamento alla recitazione.

Nel 1932, a 19 anni si sposò con

Hubert Leigh Holman e nello stesso anno debuttò finalmente sul grande schermo, passando piuttosto inosservata. L'anno successivo nacque sua figlia Suzanne. Vivien era una madre attenta e devota, ma l'amore per il cinema non l'aveva abbandonata, così nel 1938, dopo essersi trasferita ad Hollywood, venne scelta per interpretare la testarda e passionale Rossella O'Hara nel film *Via col vento*, diretto da Victor Fleming, accanto a Clark Gable.

L'interpretazione di questo indimenticabile personaggio, le fece ottenere Oscar.

Quello fu per Vivien un momento indimenticabile, che coincise anche con la nascita di una nuova relazione sentimentale col grande attore Laurence Olivier, che sposò nel 1940, ed insieme al quale allestì delle fortunate rappresentazioni shakesperiane dell' *Amleto* e di *Romeo e Giulietta*.

Nel 1945, Vivien Leigh scoprì di essere ammalata di tubercolosi, ma non per questo si ritirò dalle

scene. Nel 1951, l'attrice fu di nuovo sullo schermo nella trasposizione cinematografica del dramma di Tennessee Williams, *Un tram che si chiama desiderio* (A Streetcar Named Desire), per la regia di Elia Kazan, ed al fianco di Marlon Brando.

La convincente interpretazione dell'affascinante e psicolabile Blanche Dubois le fece ottenere il suo secondo Oscar e un BAFTA nel 1952.

Nel 1960 il matrimonio con Laurence Olivier finì. Questo fu un duro colpo per l'attrice, che nel frattempo aveva sviluppato una forte instabilità emotiva.

Vivien Leigh si spense ad appena cinquantatré anni nella sua casa di Londra, il 7 luglio 1967 e le sue ceneri vennero disperse al vento in un lago del Sussex.

Dotata di una incantevole bellezza, nonché di grande *charme*, Vivien Leigh è stata una delle migliori attrici che abbiano mai calcato le scene inglesi, e senza dubbio la più affascinante.

## FILMOGRAFIA

- The village squire (1935)
- Things are looking up (1935)
- Look up and laugh (1935)
- Gentlemen's agreement (1935)
- Elisabetta d'Inghilterra (1937)
- Le tre spie (1937)
- Patrizia e il dittatore (1937)
- Un americano a Oxford (1938)
- I marciapiedi della metropoli (1938)
- Via col vento (1939)
- Fatalità (1940)
- Il ponte di Waterloo (1940)
- Lady Hamilton (1941)
- Cesare e Cleopatra (1945)
- Anna Karenina (1948)
- Un tram che si chiama desiderio (1951)
- Profondo come il mare (1955)
- La primavera romana della signora Stone (1961)
- La nave dei folli (1965)

*Monica Claro*

## **L'EUROPA NON SI ACCORDA SUI DAZI PER LE SCARPE CINESI**

29 settembre '06 (Fuoritutto). I rappresentanti dei 25 paesi riuniti a Bruxelles non sono riusciti a raggiungere un accordo per tenere in vigore i dazi contro le scarpe asiatiche.

I dazi attualmente in vigore contro le scarpe cinesi e vietnamiti ammontano, rispettivamente, a 19,4% e 16,8%. Si tratta, però, di misure temporanee che si esauriranno all'inizio d'ottobre. Un accordo tra i venticinque è, quindi, richiesto per stabilire l'ammontare e la durata di nuovi dazi.

In un tentativo di sbloccare la situazione, che appare assai critica, la Francia ha presentato una proposta di compromesso nella quale s'ipotizzano dazi al 16,5% per le scarpe cinesi e al 10% per le scarpe vietnamiti da applicare per una durata non superiore ai due anni. Tale proposta, però, non ha trovato l'appoggio dei 25, i quali non sono riusciti a raggiungere neanche un accordo alternativo.

Il motivo di disaccordo rimane sempre lo stesso: i venticinque sono divisi tra i dazi auspicati dai paesi

produttori di scarpe, alla cui guida si trova l'Italia, e i paesi importatori di scarpe guidati, invece, dalla Svezia. Se i primi propendono per misure fortemente protettive, i secondi chiedono di lasciare maggior accesso alle scarpe asiatiche.

Ora la questione è rimandata ai Ministri che si riuniranno il 5 ottobre prossimo. Se un accordo non sarà raggiunto per il 6 ottobre, secondo il diritto del commercio internazionale, l'Unione Europea potrebbe perdere il suo diritto di prolungare l'applicazione dei dazi punitivi e dovrà, quindi, tornare ad applicare il 7,5%. Quello che appare evidente al momento è che questa situazione ha creato grande incertezza per tutti: produttori, importatori e venditori non sanno più dove acquistare le calzature.

Alcuni gruppi industriali hanno anche iniziato a criticare lo stesso Commissario Europeo per il commercio con l'estero, Peter Mandelson. Secondo questi, Mandelson, non è sufficientemente informato sulle preoccupazioni dell'industria europea. L'UNICE (l'Unione degli industriali europei) con altri gruppi di industriali hanno proposto di togliere a Mandelson la competenza relativa al Dumping e affidarla al

Commissario europeo per l'Impresa e Industria Guenter Verheugen. (Gio)

## **LA FRANCIA SPINGE PER IL BILATERALISMO**

29 settembre '06 (Fuoritutto). Dopo la sospensione della Doha Round, avvenuta il 24 luglio scorso, la Francia ha iniziato a chiedere all'Europa di avviare negoziati per concludere accordi bilaterali di libero scambio con i maggiori partner commerciali.

Tra gli obiettivi possibili menzionati dalla Francia vi sono il Golfo Persico, i paesi del Mediterraneo, l'Asia e soprattutto giganti emergenti come India e Corea del Sud. Secondo la visione francese, questi accordi dovranno coprire, oltre alle questioni tradizionali anche questioni commerciali che sono state lasciate fuori dai negoziati multilaterali come le regole per gli investimenti, la trasparenza negli appalti pubblici, la politica di concorrenza, le questioni relative all'ambiente e lavoro.

(Pre)

## **SCATTA L'ALLARME SUL RISO AMERICANO**

29 settembre '06 (Fuoritutto). Dopo aver scoperto che riso americano contenente organismi geneticamente modificati è entrato nel mercato comune, la Commissione Europea ha annunciato di voler aumentare i controlli sull'importazione di riso proveniente dagli Stati Uniti.

Per motivi di salute pubblica e ambientale, l'Unione Europea autorizza l'uso di certi prodotti contenenti organismi geneticamente modificati che sono stati esaminati e ritenuti innocui. Il Riso LL 601, ossia la qualità di riso che è entrato nel mercato comune, fa parte di quei prodotti vietati non solo dall'Unione Europea ma anche dagli stessi Stati Uniti.

Sebbene è sicuro che il riso geneticamente modificato sia arrivato in Belgio e Olanda non si hanno notizie circa gli altri paesi membri dell'Unione.

La responsabilità di certificare che le importazioni siano conformi agli standard e requisiti europei ricade sulle compagnie che esportano verso il mercato comune. Da ora in poi, però, qualcosa potrebbe cambiare almeno per quanto riguarda l'importazione di alcuni prodotti. Una decisione a tal riguardo è atte-

sa nelle prossime settimane.  
(Gio)

## **FINANZIARIA PROSSIMA VENTURA**

Roma, 14 ottobre '06 (Fuoritutto). Indubbiamente la finanziaria varata dal governo Prodi non piace agli italiani, sia di centrodestra che di centrosinistra. Anche se il sondaggio di Mannheim, pubblicato dal Corriere della sera del 10 ottobre ha in qualche modo ridimensionato i dati negativi arrestandoli al 44 per cento degli interrogati, mentre quelli che non sono dichiaratamente contrari appaiono accogliere il documento redatto da Padoa Schioppa come un male inevitabile.

Unici ad esserne contenti sono stati i membri della Commissione Europea che hanno approvato il documento ed hanno addirittura invitato il Governo italiano a non apportarvi modifiche. All'UE è piaciuto soprattutto il proposito di abbattere il devastante attuale rapporto tra Pil e deficit, attualmente al 4,8 per cento, e che, grazie alla Finanziaria, dovrebbe scendere al 3,3 per cento, rientrando nei parametri dell'Europa. Inoltre i membri della Commis-

sione non essendo cittadini italiani certamente non risentiranno degli effetti che la finanziaria comporterà per chi è in possesso del passaporto nostrano e quindi possono tranquillamente disinteressarsene.

Tuttavia il parere positivo della Commissione di Bruxelles - che tra l'altro è di centrodestra - segna un punto di vantaggio per Prodi.

Comunque qualcosa in Parlamento cambierà anche perché il Tavolo dei Volenterosi promosso dalla Rosa nel Pugno, al di là delle prese di distanza di Prodi e dei suoi amici più vicini, dimostra che una certa dose di spirito bipartisan è comunque utile. Ma si tratterà di miglioramenti alle norme relative ai tagli alle spese degli Enti Locali che hanno suscitato le proteste del formidabile partito dei sindaci, e di quelle relative ai trasferimenti del TFR all'INPS da parte delle piccole imprese. E di poco altro.

Insomma Prodi che della Commissione è stato per cinque anni presidente ha conservato con essa buoni rapporti e i giudizi che sono venuti dal vertice europeo risentono anche di ciò.

(Lan)

**SNIFFATE IN PARLAMENTO**

Roma, 14 ottobre '06 (Fuoritutto). In Parlamento, a dispetto del significato nominativo di “luogo in cui si parla”, si sniffa anche e si fuma-no canne. Lo hanno rivelato la Jene con il loro subdolo ma rivelatore sondaggio. Bene ha fatto il Garante della Privacy a difendere i diritti dei singoli parlamentari vietando la pubblicità del sondaggio.

Ma noi tutti abbiamo il diritto di capire come mai molti deputati pur essendo ‘utenti’ di sostanze drogate, votano per leggi repressive e proibizionistiche. Probabilmente saranno seguaci di quel famoso frate di Velletri che predicava bene e razzolava male. Fumare e sniffare non è reato, e tanto meno peccato, almeno per chi è laico. Peccato e reato è prendere in giro gli elettori. (Ant)

### **EURISPES: COOPERAZIONE ITALO-RUSSA NEL SETTORE DELLA MODA**

Roma, 14 ottobre '06 (Fuoritutto). L'Eurispes, il qualificato ente di ricerca sociale diretto da Gian Maria Fara, ha promosso in Russia un'iniziativa di collaborazione nel

settore della moda e del design con l'Università statale di Kuban, nella regione di Krasnodar. L'iniziativa dà seguito a un progetto europeo cui l'Eurispes ha partecipato, insieme ad altre università italiane ed estere col quale è stata promossa la costituzione nell'Università di Kuban, la terza per importanza in Russia, di un Centro Italiano di Cultura, inaugurato nel 2004.

La nuova iniziativa di collaborazione prevede la fornitura alla Facoltà di Moda e Design, da parte di imprese italiane, del materiale necessario a sviluppare i programmi di studio e le iniziative di promozione nel settore della moda e del design, anche in riferimento alla proiezione internazionale dello studio, delle sperimentazioni e del lavoro dei docenti e degli studenti. Con questa iniziativa l'Eurispes offre un modello concreto di collaborazione fra imprese italiane ed università russe, che sarà qualificato da attività di analisi, valutazione e monitoraggio anche dell'impatto occupazionale ed economico dei nuovi programmi.

(Def)

## **FINANZIARIA 2007: LE PROPOSTE DELLA ASSOCIAZIONE ONG ITALIANE**

(documento approvato dall'Assemblea delle 160 ONG aderenti)

In occasione della predisposizione della legge Finanziaria per l'anno 2007, l'Associazione ONG Italiane, a nome delle 163 ONG che rappresenta, unisce la propria voce a quelle di forze politiche, di associazioni di categoria, di realtà e movimenti della società civile e di esperti che da tempo si sono alzate per chiedere sostanziali correttivi per corrispondere ai reali bisogni del paese, in particolare delle fasce svantaggiate della popolazione, e contemporaneamente dimostrarsi all'altezza dei problemi che occorre affrontare a livello mondiale, con l'adozione di politiche nazionali coerenti e responsabili.

Oggi, quando le ferite aperte dagli intollerabili reiterati episodi terroristici e di violenza, il fallimento dell'uso delle armi per la risoluzione dei conflitti e il moltiplicarsi dei conflitti armati e delle guerre in molte regioni del pianeta confermano riaffermiamo che **l'unica via per costruire una convivenza pacifica e lottare contro il terrorismo sia la cooperazione internazionale e la promozione di uno sviluppo economico e sociale** delle popolazioni che ancora vivono in condizioni di povertà e di negazione dei diritti umani fonda-

tali. Per questo vogliamo che il processo avviato per una europeizzazione della politica estera italiana venga accelerato nella direzione della costituzione di una Europa soggetto e promotrice di cultura e di politiche di pace, di integrazione e di giustizia.

Abbiamo accolto positivamente il programma di governo dell'UNIONE che, con coraggio e consapevolezza, prometteva una significativa inversione di tendenza ed un impegno prioritario per rimettere la cooperazione allo sviluppo tra le priorità della politica del nostro Paese. Un impegno assunto al fine di onorare gli impegni assunti con la comunità internazionale, Nazioni Unite e Unione Europea in primis, e per togliere l'Italia dalla posizione di ultimo Paese, tra quelli OCSE, per la quantità di risorse allocate per l'aiuto ai Paesi poveri. Il precedente Governo di centro destra ha ridotto i fondi per l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo ad un vergognoso 0,11% del PIL, registrando un drammatico ritardo rispetto alla tabella di marcia accordata nelle sedi internazionali. Sebbene le cifre ufficiali fornite dal Governo relative agli stanziamenti per l'anno 2005 indichino una allocazione pari allo 0,29% del PIL, è risaputo che tale percentuale è viziata da allocazioni che non costituiscono una reale disponibilità di risorse per la cooperazione internazionale, ormai riconosciute a livello europeo come "aiuto fantasma". Esse infatti sono da

riferirsi ad iniziative quali la cancellazione del debito estero il finanziamento delle missioni militari all'estero o il sostegno all'internalizzazione delle imprese italiane (il cosiddetto aiuto legato). Per questo continuiamo ad adottare come cifra di riferimento per le nostre richieste quella corrispondente allo 0,11% quale reale stanziamento di risorse per la cooperazione allo sviluppo.

Essere annoverato tra gli 8 grandi della terra impone anche l'assunzione delle responsabilità e di una condotta coerente con il ruolo internazionale occupato dal nostro Paese. **Volere il bene, la pace e la sicurezza dentro i nostri confini non può essere disgiunto da un adeguato impegno per garantire benessere, diritti umani e sviluppo sostenibile per tutti i popoli della terra.**

**I patti sottoscritti in sede di Consiglio dei Ministri della Unione Europea (Barcellona 2002) non sono stati mantenuti.** In tale sede, il nostro Paese si era vincolato a tenere il passo degli altri Membri della UE nell'incremento delle risorse devolute per l'Aiuto ai Paesi poveri, assumendo obiettivi vincolanti e tempi definiti al fine di contribuire all'innalzamento allo 0,39% della media europea delle risorse destinate alla cooperazione internazionale entro il 2006.

**Per il nostro Paese tutto ciò significa colmare il ritardo accumulato con l'allocazione alla cooperazione internazionale di risorse pari almeno allo 0,33% del PIL per il 2007, tappa intermedia e minimale per proseguire nel raggiungimento dello 0,7% richiesto dalle Nazioni Unite per soddisfare gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio fissati dalla Assemblea Generale ONU a fine 2000.** Avanziamo questa richiesta minimale facendoci carico della non facile situazione delle finanze pubbliche del nostro Paese.

**La difficile congiuntura economica internazionale di questi anni, non può essere un alibi. I responsabili politici di questa maggioranza erano consapevoli di questo stato delle nostre finanze anche durante la campagna elettorale quando hanno assunto gli impegni inseriti nel programma di Governo.** Altri Paesi della UE in questa stessa situazione hanno significativamente incrementato le risorse per la cooperazione internazionale. Nel 2005, la Spagna passa allo 0,29%; la Francia è allo 0,47%; la Gran Bretagna raggiunge lo 0,48% correggendo al rialzo l'obiettivo in precedenza fissato dello 0,47% entro il 2007; i Paesi del Nord Europa (Olanda, Danimarca, Svezia, Lussemburgo) confermano quote superiori allo 0,7% raggiunte da diversi anni.

Non stiamo difendendo interessi ne sostenendo rivendicazioni di categoria: **le nostre richieste sono quelle dei miliardi di poveri del pianeta** che chiedono giustizia, diritti e sviluppo come cittadini del mondo di pari dignità degli altri. **Sono istanze condivise dalla maggioranza dei cittadini** che hanno dimostrato di avere a cuore il destino dell'umanità e di essere consapevoli che da ciò dipende anche il nostro futuro.

**In particolare chiediamo:  
'aumento delle risorse per la cooperazione internazionale allo 0,33% del PIL**

La percentuale del PIL destinato all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo, deve essere innalzata almeno allo 0,33% così da consentire il raggiungimento dell'obiettivo UE di raggiungere la media dello 0,39% già previsto per il 2006. Si tratta di un traguardo, come confermato in sede ONU, che deve costituire una concreta tappa verso il raggiungimento dello 0,7%, impegno già assunto e ratificato anche dal nostro Paese in tale sede e in vista del quale il nostro Governo, come già fatto dalla maggioranza dei Paesi OCSE, deve procedere alla calendarizzazione di tale obiettivo.

**La allocazione di risorse "realmente disponibili" per la lotta alla povertà e non frutto di operazioni di contabilizzazione di altre voci di bilancio**

Le precedenti leggi finanziarie prevedevano la contabilizzazione, in capo alle risorse destinate alla cooperazione allo sviluppo, degli impegni assunti dall'Italia per la cancellazione del debito estero nei confronti dei Paesi in Via di Sviluppo. Questo è inaccettabile e non confacente agli impegni assunti dalla comunità internazionale che ha chiaramente riaffermato la necessità, per raggiungere l'obiettivo di dimezzare la povertà nel mondo entro il 2015, di raddoppiare con nuove risorse gli stanziamenti dei singoli stati per l'APS che oggi si attestano a 106 miliardi di dollari/anno (2005). Per questo chiediamo l'incremento delle "risorse fresche" per i progetti di lotta alla povertà mediante lo stanziamento di 1.000 Milioni di Euro per il "fondo a dono" dell'APS ed una più trasparente e corretta contabilizzazione delle voci considerate all'interno dell'APS, epurandola delle voci relative al cosiddetto "aiuto fantasma".

**Il ripristino del "fondo speciale" per la cooperazione allo sviluppo**

Prevista dalla Legge 49/87 all'articolo 14, la modalità di gestione dei fondi destinati alla cooperazione allo sviluppo con la cosiddetta "contabilità fuori bilancio", resta un elemento essenziale per una efficace gestione delle risorse economiche dedicate. La sua soppressione con l'entrata in vigore della legge 559/1993, ha causato e continua a pro-

durre enormi difficoltà ed artifici burocratici che impediscono nei fatti la possibilità di rispondere adeguatamente e prontamente alle richieste e alle necessità dei Paesi in Via di Sviluppo. I casi più eclatanti si riferiscono alla attuale impossibilità di operare in situazioni di emergenza, a seguito di catastrofi naturali o causati da conflitti armati visti i tempi e le procedure richieste dalla contabilità ordinaria dello Stato. Il ripristino di tale modalità, nulla preclude per quanto attiene ai doverosi e da noi richiesti controlli e verifiche da operarsi sui progetti finanziati da parte dell'amministrazione pubblica.

### **La piena applicazione della legge per la cancellazione del debito estero per i Paesi più poveri (legge 209/2000)**

A sei anni di distanza dalla approvazione di quella che la comunità internazionale ha riconosciuto come una legge di grande innovazione, la legge 209/2000 approvata con larghissima maggioranza da una grandissima maggioranza delle forze parlamentari resta parzialmente inapplicata. Il debito estero rimane uno dei principali ostacoli alla promozione di uno sviluppo economico e sociale per moltissimi Paesi poveri che ancora oggi si vedono costretti da questo meccanismo ingiusto ad utilizzare gran parte delle loro risorse economiche per il pagamento degli interessi sul debito, peraltro arbitrariamente calcolati dai soli Paesi creditori.

### **La destinazione delle risorse dell'APS ad attività di sviluppo umano sostenibile**

I fondi per la cooperazione internazionale devono essere vincolati al sostegno di azioni volte alla promozione dello sviluppo integrale di tutti gli uomini e le donne del pianeta, e prioritariamente utilizzate per il sostegno e la tutela delle fasce maggiormente a rischio e svantaggiate. Di conseguenza, ogni azione finanziata con risorse della cooperazione internazionale, indipendentemente dal soggetto proponente, deve essere chiaramente riconducibile ad obiettivi e finalità volte a contribuire ad un autentico sviluppo umano sostenibile, come dichiarato dalle Nazioni Unite e previsto dalla stessa legge 49-/87 al suo articolo primo. Si devono impedire qualunque subordinazione o strumentalizzazione della politica e delle attività di cooperazione allo sviluppo ad altre politiche e diverse finalità.

### **La destinazione di almeno 100 Milioni di Euro ad attività promosse dalle ONG**

Le Organizzazioni Non Governative hanno dimostrato, nel corso degli anni del loro impegno per la promozione di progetti ed iniziative svolte in partenariato con attori di sviluppo dei Sud del mondo, di promuovere una cooperazio-

ne realmente rivolta alla instaurazione delle condizioni per un autentico sviluppo sostenibile e vantaggioso per ogni uomo e ogni donna del pianeta. Questo protagonismo delle ONG a livello degli Stati Membri della UE e della stessa Commissione europea, è riconosciuto anche mediante stanziamenti in favore delle ONG significativamente superiori al misero 1% previsto dalla finanziaria 2006. **Così, ad esempio, la Commissione Europea impiega il 10% del bilancio totale per gli aiuti allo sviluppo tramite programmi ed iniziative promosse dalle ONG.**

### **La definizione di vincoli e regole nell'utilizzo dei fondi, anche per i soggetti del settore privato**

IL crescente ricorso alla partnership con il settore privato, necessita di un sistema di vincoli e di regole fissate a priori, e di un meccanismo affidabile di monitoraggio e di verifica che garantiscano il pieno rispetto degli obiettivi dello sviluppo umano sostenibile. L'auspicato coinvolgimento di soggetti profit per il raggiungimento dei Millennium Development Goals e nel reperimento delle risorse necessarie a combattere il sottosviluppo, deve avvenire all'interno di un sistema di criteri che conduca, come avviene per i soggetti del non governativo e della società civile, ad un approccio selettivo dei soggetti e dei progetti contribuibili

### **La esenzione dalla tassazione delle indennità percepite dai volontari impiegati all'estero**

A partire dalla Finanziaria del 2000, i volontari impiegati all'estero dalle ONG sono sottoposti a prelievo fiscale sulle indennità da essi percepite per lo svolgimento del loro servizio. Dal 2002, la stessa norma viene applicata anche ai volontari impiegati all'estero ai sensi della legge 64 (legge per il Servizio Civile). Il sostegno al volontariato continuamente proposta come caratteristica delle politiche governative, deve tradursi in misure concrete e più coerenti volte ad incentivare lo slancio solidaristico che i cittadini italiani dimostrano, con straordinaria disponibilità, e che le ONG si sforzano di organizzare nel quadro delle loro attività di cooperazione internazionale

L'esenzione da ogni prelievo fiscale delle indennità percepite dai volontari durante il loro servizio nei PVS, è una misura fattiva per dimostrare l'impegno del nostro Paese nella promozione di politiche ispirate al principio di sussidiarietà ed all'approccio partecipativo che si vuole con la società civile

### **Il rifinanziamento del “fondo nazionale per il servizio civile” con una allocazione di almeno 300 milioni di Euro**

Dopo i primi 5 anni di sperimentazione della nuova legge in materia di Servi-

zio Civile (legge 64/200), la forte adesione dei giovani italiani a questa proposta non deve essere mortificata da una inadeguata allocazione di risorse economiche. Oltre al grandissimo valore formativo e culturale che comporta per i giovani lo svolgimento di un anno di volontariato e di servizio per gli altri, i circa 50.000 volontari in servizio civile nel 2006 sono una fondamentale ed irrinunciabile risorsa per garantire servizi fondamentali a molte persone nel nostro Paese e nei Paesi in Via di Sviluppo. Per questo chiediamo un'allocazione minima di 300 milioni di Euro, necessari per garantire l'impiego di almeno 60.000 volontari in servizio civile, procedendo nel rafforzamento e nell'ampliamento del contingente dei volontari da impiegarsi sia nel nostro Paese, sia nei progetti di servizio alle fasce deboli dei Paesi poveri del Sud del mondo.

53000

### **La adozione di legislazioni che consentono il reperimento di nuove risorse da destinare all'APS**

Le ONG da anni si sono fatte promotrici di proposte di legge tese ad incrementare la disponibilità di risorse per la cooperazione internazionale. A livello internazionale, numerosi scienziati hanno predisposto diversi studi di fattibilità per l'introduzione di "tasse di scopo" indirizzate al reperimento di risorse

aggiuntive e, contemporaneamente, alla rimozione di alcune delle principali cause degli squilibri economico e sociali mondiali. Proponendo a Governo e Parlamento un'attenta analisi dei risultati di questi studi, ribadiamo come il comparto delle transazioni finanziarie e speculative realizzate a livello mondiale, resta oggi l'unico completamente escluso da ogni forma di prelievo fiscale. L'applicazione di una tassa minima su tali flussi speculativi stimati oggi in 1.800 Miliardi di dollari al giorno, consentirebbe una innegabile stabilizzazione dell'economia mondiale e un gettito fiscale valutabile in 50 miliardi di dollari annui che procurerebbero un decisivo aumento delle risorse disponibili per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo fissati dalla comunità internazionale. Analogamente, le proposte avanzate per l'adozione di una tassa sulle emissioni di gas nocivi e sostanze inquinanti, costituisce un ulteriore utile strumento. Chiediamo quindi che le proposte avanzate anche con i disegni di legge già presentate in Parlamento su questa materia, siano ricomprese nella finanziaria 2005 e rapidamente portate a piena attuazione mediante un ruolo attivo dell'Italia a livello della UE ed internazionale.

## TERME CURE TERMALI E BEAUTYFARM

Le terme, di cui il nostro Paese è ricco, rappresentano uno dei più diffusi metodi di cura tramandati da antiche popolazioni fino ai giorni nostri. Già gli antichi romani ne facevano largo impiego; all'epoca le terme rappresentavano anche dei luoghi dove potersi rilassare e socializzare con gli altri. Oggi questi luoghi sono usati soprattutto per la cura di varie malattie fisiche e per il benessere mentale. Si tratta di un patrimonio molto ricco e diversificato che viene incontro alla crescente richiesta sociale di cure basate sulle proprietà terapeutiche delle risorse termali, in luogo di un eccessivo ricorso ai medicinali e come alternativa ad altre terapie riabilitative ospedaliere. Esigenze, queste, che sono state opportunamente recepite dalla recente legge di riforma sanitaria; inoltre, non va dimenticato che nei soggiorni alle terme si aggiunge il godimento di beni oggi molto ricercati come il sole, la natura, l'arte, l'archeologia, il silenzio.

A rigore di logica le terme sono del "caldo" (pensate alla parola termico, da dove deriva?) che i romani, coniatori del termine riferivano a specifiche sorgenti. Per pratica derivazione indicavano e indicano anche lo stabilimento ad esse connesso sia si trattasse del "balneum" della villa di Scipione a Literno sia le Terme di Diocleziano nel massimo del loro splendore.

Le terme sono dunque sorgenti di origine vulcanica che possono raggiungere i 100 gradi centigradi di temperatura. L'idrologia medica stabilisce il limite inferiore di 20 gradi centigradi per rendere il termine "acqua termale". Si deve soprattutto alle terme la terapia idrologica (oggi non più ma nei tempi passati terapia idrologica era quasi sinonimo di acque termali) che, ricordiamo, fa largo uso di fanghi termali.

Il termalismo è una risorsa importante per il nostro paese. Sfruttamento dei luoghi, dei prodotti (acqua, fanghi, sali, ecc.) e da lavoro oltre che ai tipici addetti al settore turistico e alberghiero anche ad una nutrita schiera di specialisti di massaggi, fisiochinesi, cosmesi ecc. oltre ad un importante indotto per chi fabbrica apparecchi elettromedicali.

Per quanto riguarda l'importanza medica delle terme dobbiamo ricordare che la Legge 16 luglio 1916, n.947 inserisce a pieno titolo le cure idrotermali, ovviamente solo per terapie mediche, tra le prestazioni fornite dal servizio sanitario nazionale.

Ci piace inoltre sottolineare che questi luoghi spesso sono inseriti in contesti naturali meravigliosi e sono di interesse anche per diverse branche di ricercatori oltre gli speologi anche biologi e botanici dato che l'ambiente (meglio il microambiente) formato dalle terme da origine a flora e fauna singolare e sicuramente atipica per l'ambiente ad essa circostante.

**Dato l'interesse per l'argomento riportiamo nelle pagine seguenti, come appendice, l'elenco delle terme italiane (lo stesso elenco è visibile nelle pagine dedicate alle terme del nostro sito [www.correrenelverde.com](http://www.correrenelverde.com)) sicuri di rendere un utile servizio al lettore.**

### Terme Abruzzo

CANISTRO	Acqua oligominerale Malattie ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	I.N.I Canistro-Sorgente Santacroce Località Codardo Tel. 0863/977660 Fax. 0863/977481 Canistro (L'Aquila)
CARAMANICO	Acqua oligominerale e solfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Stabilimento Termale Via Fonte Grande Tel. 085/92301 Fax. 085/9230610 Caramanico Terme (Pescara)
POPOLI	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche.	Stabilimento Termale Via Decontre Tel. 085/987781 Fax. 085/98778210 Popoli (Pescara)
RAIANO	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Raiano S.p.A. Strada Statale n. 5, km 0,78 Tel. 0864/72254 Fax. 0864/72299 Raiano (L'Aquila)

### Terme Basilicata

LATRONICO	Acqua bicarbonata, calcio-bromiodica e radioattiva Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Società Terma La Calda s.r.l. Tel. 0973/859298 Fax. 0973/859238 Latronico (Potenza)
RAPOLLA	Acqua salso - solfato - bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Rapolla s.r.l. Via Melfi 142, Rampolla Tel. 0972/760113 Fax. 0972/760113 Rampolla (Potenza)

### Terme Calabria

ACQUAPPESA	Acqua salsobromiodica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	SA.TE.CA. S.p.A. (Società Alberghi e Terme di Calabria) Località Terme Luigiane, Acquappesa Tel. 0982/94054 Fax. 0982/94705 Lametia Terme (CZ)
ANTONIMINA	Acqua solfato - alcalino - salsiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche.	Consorzio Termale Antonimina-Locri Antiche Acque Sante Locresi Tel. 0964/312040 Fax. 0964/312040 Antonimina (Reggio Calabria)
SIBARITE	Acqua bicarbonato - alcalino - sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme Sibarite S.p.A. Via Terme 2 Tel. 0981/71376 Fax. 0981/76366 Cassano Ionjo (CS)
GALATRO	Acqua sulfurea - salso - iodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme di alateo Fonti Sant'Elia V. V. Veneto Tel. 0966/903700 Fax. 0966/903149 alateo (Reggio Calabria)
LAMEZIA	Acqua sulfurea - solfato - alcalino - terrosa - iodica - arsenicate Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme Caronte S.p.A. Frazione Nicastro Tel. 0968/27996 Fax. 0968/23637 Lamezia Terme (Catanzaro)
SPEZZANO	Acqua salsobromiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Spezzano Tel. 0981/953713 Fax. 0981/953096 Spezzano Albanese Terme (Cosenza)

### Terme Campania

AGNANO	Acqua salso - bicarbonato - alcalino - bromiodica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Agnano S.p.A. Via Agnano Astroni 24 Fax. 081/5701756 Agnano Terme - Napoli
STABBIA	Acqua bicarbonato - calcica , ferrosa e salsa Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Stabia Via delle Terme 3-5 Tel. 081/3913111 Fax. 081/8701035 Castellammare di Stabia (Napoli)
CONTURSI	Acqua salsobromiodica , sulfurea , bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Comune di Contursi Terme Piazza Garibaldi Tel. 0828/991013 Fax. 0828/991069 Contursi Terme (Salerno)
CAPPETTA	Acqua salsobromiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Cappetta Località Bagni di Contursi (km4) Tel. 0828/995403 Fax. 0828/995194 Contursi Terme (Salerno)
FORLENZA	Acqua salsobromiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Forlenza Località Bagni Forlenza (km2) Tel. 0828/991140 Contursi Terme (Salerno)
ROSAPEPE	Acqua salsobromiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Rosapepe Località Bagni di Contursi Tel. 0828/995019 Fax. 0828/991012 Contursi Terme (Salerno)
VOLPACCHIO	Acqua salsobromiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Volpacchio Località Volpacchio (km 2) Tel. 0828/791324 Contursi Terme (Salerno)
ISCHIA	Acqua bicarbonato e salso - sodico - alcalina Malattie ginecologiche, reumatiche.	Associazione Termalisti Isola d'Ischia Via Morgioni 18, Ischia Porto Tel. 081/993466 Ischia (Napoli)
MONTESANO SULLA MARCELLANA	Acqua oligominerale Malattie dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	I.A.M.A. s.r.l. Viale delle Terme Tel. 0975/861048 Montesano sulla Marcellana (Salerno)
PUTEOLANE	Acqua salso - solfato – alcalina Malattie ginecologiche, reumatiche, del ricambio.	Terme Puteolane, f.lli D'Alicandro Corso Umberto I 195 Tel. 081/5261303 Fax. 081/5262262 Pozzuoli (Napoli)
TELESE	Acqua alcalino – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Impresa A. Minieri S.p.A. Piazza Minieri 1 Tel. 0824/976888 Fax. 0824/976735 Telese Terme (Benevento)
TORRE ANNUNZIATA	Acqua bicarbonato - salso - alcalino e terrosa Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Lido Azzurro Terme Vesuviane srl Via Marconi 36 Tel. 081/8611285 Torre Annunziata (Napoli)
SCRAJO	Acqua salso – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Scrajo Terme S.p.A. Strada Statale 125 n.9 Tel. 081/8015731 Fax. 081/8015734 Vico Equense (Napoli)
SAN TEODORO	Acqua alcalino - sulfureo – carbonica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Terme di San Teodoro Tel. 0825/442313 Fax. 0825/442317 Villamaina (Avellino)

## Terme Emilia Romagna

SANT'AGNESE	Acqua bicarbonato - alcalino – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Sant'Agnese S.p.A Piazzetta delle Terme 5 Tel. 0543/911009 Fax. 0543/911551 Bagno di Romagna (Forlì)
TFELSINEE	Acqua bicarbonato - solfato - calcica e sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	Terme Felsinee Via di Vagno 7 Tel. 051/6198484 Fax. 051.563950. Bologna (Bo)
BRISIGHELLA	Acqua sulfurea e salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Brisighella Viale delle Terme 12 Tel. 0546/81068 Fax. 0456/81365 Brisighella (Ravenna)
CASTEL SAN PIETRO	Acqua sulfurea e salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Castel San Pietro S.p.A. Viale Terme 1113 Tel. 051/941247 Fax. 051/944423 Castel San Pietro Terme (Bologna)
CASTROCARO	Acqua sulfurea e salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico	Terme di Castrocaro S.p.A. Piazza Garibaldi 52 Tel. 0543/767125 Fax. 0543/766768 Castrocaro Terme (Forlì)
CERVAREZZA	Acqua bicarbonato - alcalino – sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario	Centro Idroterapico Terme di Cervarezza Piazzale Fonti di Santa Lucia Tel. 0522/890380 Fax. 0522/890317 Cervarezza Terma (Busana) (Reggio Emilia)
CERVIA	Acqua salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Cervia Via Forlanini 16 Tel. 0544/992221 Fax. 0544/993140 Cervia (Ravenna)
FRATTA	Acqua cloruro - sodica - magnesiacca e salsioiodica – arsenicate Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Hotel & Terme della Fratta Via Loreta 238 Tel. 0543/460911 Fax. 0543/460473 Fratta Terme (FO)
MONTICELLI	Acqua salsobromoiodica e sulfurea – solfata Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, reumatiche.	Terme di Monticelli S.p.A. Via Bsse, 16/A Tel. 0521/682711 Fax. 0521/658527 Monticelli Terme (Montechiarugolo) (Parma)
PORETTA	Acqua sulfurea e salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Poretta S.p.A. Via Roma 5 Tel. 053422062 Fax. 0534/22452 -- 0534/2426 Porretta Terme (Bologna)
PUNTA MARINA	Acqua salsobromoiodica e magnesiacca Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Punta Marina s.r.l. Viale Colombo 161 Tel. 0544/437222 Fax. 0544/439131 Punta Marina Terme (Ravenna)
RICCIONE	Acqua sulfurea, salsobromoiodica e magnesiacca Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Riccione Terme S.p.A. Viale Torino 16 Tel. 0541/602201 Fax. 0541/606502 Riccione (Rimini)
RIMINI	Acqua salso - iodica - magnesiacca – bromurata Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche.	Istituto Termale Latassoterapico Via Principe di Piemonte 56 Tel. 0541/370505 Fax. 0541/378575 Rimini (Rimini)
RIOLO	Acqua sulfurea e salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme Riolo Bagni S.p.A. Via Firenze 15 Tel. 0546/71045 Riolo Terme (RA)
SALSOMAGGIORE	Acqua salsobromoiodica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Salsomaggiore S.p.A. Via Roma 9 Tel. 0524/578201 Salsomaggiore Terme (Parma)
SANT'ANDREA BAGNI	Acqua bicarbonato - alcalina, clorurato - sodica, ferruginosa - potassica, salsobromoiodica e sulfureo – calcica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Stabilimento Termale Piazza Ponci 1 Tel. 0525/430358 Sant'Andrea Bagni (Parma)
SALVAROLA	Acqua sulfurea Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Terme della Salvarola S.p.A. Via Salvarola 131 Tel. 0536/987511 Fax. 0536/873242 Sassuolo (Modena)
TABIANO	Acqua sulfureo - solfato - calcio – magnesica Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dermatologiche.	Terme di Tabiano Viale delle Terme 32 Tel. 0524/564111 Fax. 0524/564299 Tabiano (Salsomaggiore Terme) (Parma)

## Terme Friuli Venezia Giulia

ARTA	<b>Acqua sulfurea - solfato - calcica – magnesica</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche	Stabilimento Termale Fonte Pudia Via Nazionale 1 Tel. 0433929320 Fax. 0433929322 Arta Terme (UD)
GRADO	<b>Talassoterapia –</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, cardiovascolari, ginecologiche, dermatologiche.	Stabilimento Termale Tel. 0431/899309 Grado (Gorizia)
LIGNANO SABBIA D'ORO	<b>Acqua marina, alghe e sabbia</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Lignano - S.I.L. S.p.A Lungomare Riccardo Riva 1/b Tel. 0431422217 Fax. 0431428872 Lignano Riviera (Udine)

## Terme Lazio

FIUGGI	<b>Acqua oligominerale radioattiva</b> Malattie dell'apparato urinario Malattie del ricambio	Terme di Fiuggi Tel. 07755091 Fax. 0775509233 Fiuggi, loc. Spelagato (FR)
SUIO	<b>Acqua alcalino - terrosa e bicarbonato – sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Suio Terme Tel. 0771/608004 Castelforte (LT)
FONTE COTTORELLA	<b>Acqua bicarbonato - alcalino – terrosa</b> Malattie cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico	Antiche Fonti Cottorella S.p.A Via Fonte Cottorella 19 Tel. 0746271640 Fax. 0746203693 Rieti
ACQUE ALBULE	<b>Acqua sulfureo – carbonica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche.	Terme Acque Albule S.p.A Via Nicodemi 9 Tel. 0774371007 Fax. 0774375085 Bagni di Tivoli (RM)
STIGLIANO	<b>Acqua salso - iodico – sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Stigliano Tel. 069963428 Canale Monterano (RM)
TERME DEI PAPI	<b>Acqua sulfureo - solfato - bicarbonato - alcalino – terrosa</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, ginecologiche.	Terme dei Papi Strada Bagni 12 Tel. 07613501 Fax. 0761352451 Viterbo
POMPEO DI FERENTINO	<b>Acqua sulfurea - bicarbonato – calcica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, ginecologiche.	Via Casilina km 76 Tel. 0775244114 Fax. 0775397098 Ferentino (FR)
FONTE CECILIANA	<b>Acqua oligominerale</b> Malattie dell'apparato urinario, del ricambio.	Pro Fonte Ceciliana s.r.l. Via Predemontana Tel. 069537901 Palestrina (RM)
COTILIA	<b>Acqua carbonato - solfato - alcalino - terrosa – sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Cotilia S.r.l. Tel. 0746603036 Fax. 0746603176 Castel Sant'Angelo (RI)

## Terme Liguria

PIGNA	<b>Acqua sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Pigna Antiche Terme Località Regione Lago Pigo Tel. 0184240040 Fax. 0184240949 Pigna (Imperia)
-------	---	---

**Terme Lombardia**

GAVERINA	<b>Acqua bicarbonato - alcalino - sulfurea e radioattiva.</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Gaverina Via Fonti Tel. 035/810110 Fax. 035/811443 Gaverina Terme (BG)
TRESCORE BALNEARIO	<b>Acqua sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Terme Riunite di Trescore Balneario e Zandobbio s.r.l. Via per Zandobbio 6 Tel. 035/940425 Fax. 035/941050 Trescore Balneario (Bergamo)
ANGOLO	<b>Acqua solfato - bicarbonato - alcalino – terrosa</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Angolo S.p.A. Viale Terme 53 Tel. 0364/548244 Fax. 0364/548705 Angolo Terme (BS)
BOARIO	<b>Acqua solfato - bicarbonato - calcica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Italaquae S.p.A Via Igea 3 Tel. 0364/5391 Fax. 0364/533385 Boario Terme (BS)
RIVANAZZANO	<b>Acqua salso - bromiodica - sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Terme di Rivanazzano s.r.l. Corso Repubblica 2 Tel. 0383/91250 Fax. 0383/92146 Rivanazzano (Pavia)
VALLIO	<b>Acqua bicarbonato – alcalina</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, dell'apparato gastroenterico.	Fonti di Vallio S.p.A. Via Roma 48 Tel. 0365/370021 Fax. 0365/370112 Vallio Terme (BS)
SALICE	<b>Acqua salsobromiodica, Acqua sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Terme di Salice S.p.A. Via delle Terme 22 Tel. 0383/91203- 0383/93046 Fax. 0383/92534 Salice Terme (Godiasco) (PV)
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	<b>Acqua salsobromiodica e sulfurea</b> Malattie dell'apparato gastroenterico	Fonti Minerali Gerette s.r.l. Via Lodi 9/b Tel. 0371/89283 San Colombano al Lambro (MI)
SAN PELLEGRINO	<b>Acqua solfato - bicarbonato - calcica - magnesiana</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato urinario.	San Pellegrino S.p.A. San Pellegrino Terme (Bergamo)
TARTAVALLE	<b>Acqua solfato - bicarbonato - alcalino – terrosa</b> Malattie dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	Antica Fonte e Sorgente-Grotto Frazione Tartavalle Terme Tel. 0341/880115 Tartavalle Terme (Taceno) (Lecco)
SANTO OMOBONO IMAGNA	<b>Acqua sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.	Terme di Sant'Omobono Via alle Fonti 117 Tel. 035/851114 Fax. 035/851148 Sant'Omobono Imagna (Bergamo)
MIRADOLO	<b>Acqua salso - bromiodica – bicarbonato</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche	Terme di Miradolo Piazzale Terme 7 Tel. 0382/77012 Fax. 0382/754090 Miradolo Terme (PV)
BORMIO	<b>Acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa – radioattiva</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche.	Società Terme Bormiesi S.p.A. Via Stelvio 10 Tel. 0342/901325 Valdidentro (SO)
BAGNI DEL MASINO	<b>Acqua solfato - calcica e radioattiva</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, ginecologiche, dell'apparato urinario, dermatologiche.	Terme Bagni del Masino Località Bagni Tel. 0342/641010 Val Masino - Bagni del Masino (SO)
FRANCIACORTA	<b>Acqua bicarbonato - calcica e ferruginosa</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, cardiovascolari.	Terme di Franciacorta Via Maglio 27 Tel. 030/652622 Fax. 030/6852821 Orme (Brescia)
SIRMIONE	<b>Acqua sulfurea – salsobromiodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, cardiovascolari, ginecologiche, dermatologiche.	Terme e Grandi Alberghi Sirmione S.p.A. Piazza Virgilio 1 Tel. 030/91681 Fax. 030/916192 Sirmione (Brescia)
BRACCA	<b>Acqua bicarbonato - calcio - solfato - magnesiana, litiosa e radioattiva</b> Malattie del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	A.M.A. Fonte Bracca S.p.A. Via Piave 67 Tel. 0345/91377 Fax. 0345/91378 Bracca (Ambria – Zogno) Bergamo

### Terme Marche

ACQUASANTA	<b>Acqua sulfurea e salsobromiodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Nuove Terme di Acquasanta S.p.A. Via del Bagno Tel. 0736/801268 Acquasanta Terme (Ascoli Piceno)
ASPIO	<b>Acqua salso-bromo-iodica</b> malattie gastroenteriche, epato-biliari, renali, urinarie e del ricambio.	Terme dell'Aspio Via Aspio Terme 21 Tel. 071/95691 Fax. 071/7302055 Camerano - Aspio Terme (Ancona)
FANO	<b>Acqua salsobromiodica, sulfurea, bicarbonato - alcalino - magnesiana e clorurata</b> Malattie ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Carignano s.r.l. Via Bevano 45 Tel. 0721/885128 Fano (Pesaro)
FERMO	<b>Acqua bicarbonato – calcica</b> Malattie cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	Stabilimento Idropinico Palmese del Piceno di Domenico Fedeli Via Fonti di Palme, frazione Torre di Palme Tel. 0734/53106 Fermo (Ascoli Piceno)
SAN VITTORE	<b>Acqua sulfureo – sodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche	Terme di San Vittore S.p.A. Via delle Chiuse 8, frazione San Vittore Terme Tel. 0732/90012 Fax. 0372/90311 Genga (Ancona)
RAFFAELLO	<b>Acqua sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Raffaello s.r.l. Via San Gianni Tel. 0722/355002 Fax. 0541/606502 Petriano (Pesaro)
SARNANO	<b>Acqua salsa, sulfurea, bicarbonato - calcio – sodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, dermatologiche.	Terme di Sarnano Viale Baglioni 14 Tel. 0733/657274 Fax. 0733/658290 Sarnano (Macerata)
SANTA LUCIA	<b>Acqua bicarbonato – calcica</b> Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio.	Terme di Santa Lucia Contrada Santa Lucia Tel. 0733/968227 Fax. 0733/958042 Tolentino (Macerata)

### Terme Molise

SEPINO	<b>Acqua sulfurea - salso - bromo - iodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	TERME SEPINO Piazza Cesare Battisti, 11 Tel: 0874/65393 Fax: 0874/790882 Campobasso
--------	---	--

### Terme Piemonte

ACQUI	<b>Acqua sulfurea - salso - bromo - iodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	Soc. Terme di Acqui S.p.A. Piazza Italia 1 Tel. 0144/324390 Fax 0144356007 Acquiterme (AL)
VALDIERI	<b>Solfuree ipertermali a PH alcaline</b> Malatt. Respiratorie, Otitis e sordità rino-ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Soc. Terme Reali di Valdieri S.p.A. Via Cuneo 74 Tel. 0171/261666 Fax 0171/262374 Borgo S. Dalmazzo (CN)
VINADIO	<b>Solfuree ipertermali - fanghi</b> Malatt. app. Respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche	Soc. Satea S.r.l. Terme Località Bagni di Vinadio 12010 Vinadio Tel. 0171959395 Fax 017195800 Frazione Bagni - Vinadio (CN)
BOGNANCO	<b>Oligominerali diuretiche Bicarbonato-solfato-alcilino terrose</b> Afezioni del fegato, dello stomaco, dell'intestino e delle vie biliari.	Soc. Idrominerale Bognanco S.r.l. Piazzale Rampone 1 Tel 0324/234109 Fax. 0324/234278 Bognanco (VB)
CRODO	<b>Mediominerali-solfato-bicarbonato-calciche</b> Gastropatie Malatt. app. digerente e urinario	Soc. Campari – Crodo S.p.A. Tel. 032461431 Fax 032461598 Località Molinetto – Crodo (VB)
AGLIANO	<b>Salso – solfato – magnesiaci</b> Malatt. Infiammatorie degli apparati gastrointestinale, respiratorio, e vie biliari. Psoriasi e dermatiti.	Soc. Fons Salutis Terme di Agliano S.r.l Via Alle Fonti, 133 Tel. 0141/954242 Fax. 0141/964835 Agliano Terme (AT)
GARESSIO	<b>Oligominerali fredde diuretiche</b> Afezioni del ricambio Coliche delle vie urinarie	Stabilimento termale Fonti San Bernardo Tel. 0174/81101 Fax 017481689 Garessio (CN)
LURISIA	<b>Oligominerali alta e media radioattività - bagni e fanghi.</b> Allergie, Malatt. app. urinario, otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche	Soc. Lurisia Acque Minerali S.r.l. Via delle Terme 60 Tel. 0174683421 Fax 0174/583555 Roccaforte Mondovi fraz. Lurisia (CN)
SAN GENESIO	<b>Acqua bromo - iodica e sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico.	Comune di Castagneto Po Tel. 011/912921 fax. 011/912681 Castagneto Po (TO)
MONTE VALENZA	<b>Acqua sulfurea</b> Malattie dell'apparato gastroenterico	Terme di Monte Valenza Via Fontana 13, località Monte Valenza Tel. 0131/951677 Fax. 0131/951677 Valenza (AL)
FONTE ILARIA	<b>Acqua carbonato - calcio - magnesiaci e solforata.</b> Malattie cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico.	Le Acque Fonti Ilaria Via Acque 4 Tel. 0174/599355 Vicoforte Cuneo

### Terme Puglia

MARGHERITA DI SAVOIA	<b>Acqua salsobromoiodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Grand Hotel Terme Corso Garibaldi 1 Tel. 0883/656888 Fax. 0883/655107 Margherita di Savoia (Foggia)
SANTA CESAREA	<b>Acqua salso - iodica e sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Santa Cesarea S.p.A. Via Roma 40 Tel. 0836/944070 Fax. 0836/944213 Santa Cesarea Terme (Lecce)
TORRE CANNE	<b>Acqua salso - solfato - alcalina e salsobromoiodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Torre Canne Via Appia 2, Torre Canne Tel. 080/4820133 Fax. 080/4820043 Torre Canne di Fasano (Brindisi)

### Terme Sardegna

AURORA	<b>Acqua sulfurea - salsobromoiodica e radioattiva</b> Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Hotel Terme Aurora Tel. 079/796871 Benetutti - Terme Aurora (Sassari)
FORDONGIANUS	<b>Acqua sulfurea</b> Malattie cutanee, artrosiche, reumatiche, e respiratorie	Comune di Fordongianus Tel. 0783/60323 Fordongianus (OR)
SARDARA	<b>Acqua bicarbonato – sodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico reumatiche.	Terme di Sardara Località Santa Maria Tel. 070/9387025 Fax. 070/9387200 Sardara (Cagliari)
TEMPIO PAUSANIA	<b>Acqua oligominerale</b> Malattie dell'apparato urinario	Terme di Tempio Tel. 079/631824 Fax. 079/634674 Tempio di Pausania (Sassari)

### Terme Sicilia

ACIREALE	<b>Acqua sulfurea, salsobromoiodica e radioattiva</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Azienda Autonoma delle Terme di Acireale Via delle Terme 42 Tel. 095/601508 Fax. 095/606468 Acireale (Catania)
GIUSEPPE MARINO	<b>Acqua salsobromoiodica e sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme Giuseppe Marino Via Roma 25 Tel. 0942/715031 Fax. 0942/701063 Ali Terme (Messina)
GRANATA CASSIBILE	<b>Acqua salsobromoiodica e sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Terme Granata Cassibile Via Fratelli Crispi 1 Tel. 0942/715029 Fax. 0942701494 Ali Terme (Messina)
SEGESTANE	<b>Acqua salso – sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.	Terme Segestane Località Ponte Bagni Tel. 0924/530057 Castellamare del Golfo (Trapani)
VULCANO	<b>Acqua sulfurea, salsobromoiodica e radioattiva</b> Malattie del ricambio, reumatiche, dermatologiche	Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo delle Isole Eolie Corso Vittorio Emanuele 202 Tel. 090/9880095 Fax. 090/9811190 Lipari (Eolie – Vulcano) (Messina)
ACQUA PIA	<b>Acqua solfato – calcica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Terme Acqua Pia srl Tel. 0925/39026 Fax. 0925/39130 Montevago - Acqua Pia (Agrigento)
SCIACCA	<b>Acqua sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche	Azienda Autonoma Terme di Sciacca Via Agatocle 2 Tel. 0925/961111 Sciacca (Agrigento)
VIGILATORIE	<b>Acqua sulfurea - bicarbonato alcalina</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari.	Società Terme e Alberghi S.T.E.A S.p.A. Via Stabilimento 85 Tel. 090/9781078 Fax. 090/9781792 Terme Vigliatorie (Messina)
TERMINI IMERESE	<b>Acqua salsobromoiodica</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Grand Hotel Terme (gestione I.G.A.R. srl) Piazza Terme 1 Tel. 091/8113557 Fax. 091/8113107 Termini Imerese (Palermo)

**Terme Toscana**

BAGNI DI LUCCA	<i>Acqua bicarbonato calcio solfato clorurato sodica</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche	Terme di Bagni di Lucca Piazza San Martino 11, Bagni Caldi Tel. 058387221 Bagni di Lucca (Lucca)
SAN FILIPPO	<i>Acqua sulfureo solfato bicarbonata alcalina</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche	Nuove Terme San Filippo s.r.l. Frazione Bagni San Filippo Tel. 057782982 Fax. 0577872684 Bagni San Filippo (Catigione d'Orcia) (Siena)
BAGNO VIGNONI	<i>Acqua bicarbonato solfato alcalino terrosa leggermente radioattiva</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche	Terme di Bagno pignoni Fraz. Bagno Pignoni Tel. 0577887365 Bagno Vignoni (San Quirico d'Orcia) (Siena)
VALLE DEL SOLE	<i>Acqua solfato calcica magnesiana bicarbonato</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche	Terme Valle del Sole Località Venturina Tel. 0565851066 Fax. 0565851066 Campiglia Marittima (Livorno)
CASCIANA	<i>Acqua solfato alcalino terrosa</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, gastroenteriche, reumatiche, dermatologiche	Terme di Casciana S.p.A. Piazza Garibaldi 9 Tel. 058764461 Fax. 0587644629 Casciana Terme (Pisa)
CHIANCIANO	<i>Acqua solfato bicarbonato calcica</i> Malattie cardiovascolari, apparato urinario, ricambio, reumatiche, gastroenteriche	Terme di Chianciano S.p.A. Via delle Rose 12 Tel. 057868111 Fax. 0578600622 Chianciano Terme (Siena)
VERSILIA	<i>Acqua salsobromiodica</i> Malattie reumatiche, dermatologiche	Terme della Versilia Tel. 0585807255 Fax. 0585807791 Villa Undulna, via Gramsci 2 Cinquale (Massa Carrara)
SAN GIOVANNI	<i>Talassoterapia</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche	Terme di San Giovanni Isola d'Elba s.r.l. Località San Giovanni Elba – Portoferraio (Lucca) Tel. 0565914680 Fax. 0565918731
EQUI	<i>Acqua cloruro sodico sulfurea e radioattiva</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche	Terme di Equi - G.A.T.T. S.p.A. Via Noce Verde Tel. 0585949300 Equi Terme (Fivizzano) (Massa e Carrara)
GAMBASSI	<i>Acqua salso solfato alcalino terrosa</i> Malattie gastroenteriche	Stabilimento Termale Acqua di Pillo Piazza Di Vittorio 1 Tel. 0571638141 Gambassi Terme (Fi)
FIRENZE	<i>Acqua salso bromo iodica sulfurea</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, apparato urinario, gastroenteriche, dermatologiche	Terme di Firenze Sorgenti Acqua Cassia S.p.A. Via Cassia 217, località Terme di Firenze Tel. 0552020151 Impruneta - Terme di Firenze (Firenze)
MONTECATINI	<i>Acqua salso solfato alcalina</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, ricambio, gastroenteriche, reumatiche	Terme di Montecatini Viale Giuseppe Verdi 41 Montecatini Terme (Pistoia) Tel. 05727781 Fax. 0572778444
MONTEPULCIANO	<i>Acqua sulfurea bicarbonata salsobromiodica</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche	Terme di Montepulciano S.p.A. Via delle Terme 46, frazione Sant'Albino Montepulciano Tel. 05787911 Fax. 0578799149 Montepulciano (Siena)
MONTICIANO	<i>Acqua salso solfato bicarbonato alcalino terrosa sulfurea</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche	Terme Salute Ambiente S.p.A. Stabilimento Bagni di Petriolo Tel. 0577757104 Monticiano (Siena)
RADICONDOLI	<i>Acqua bicarbonato solfato calcica</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, dermatologiche	Terme Salute Ambiente S.p.A. Radicandoli (Siena) Stabilimento Bagni delle Gallerie Tel. 0577793151
RAPOLANO	<i>Acqua sulfurea bicarbonato calcica</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche	L'Antica Querciolaia Fonte Termale Tel. 0577724091 Fax. 0577725470 Rapollano Terme (Siena)
SAN CARLO	<i>Acqua oligominerale</i> Malattie ginecologiche, apparato urinario, ricambio, gastroenteriche	Terme e Sorgenti San Carlo S.p.A. Via dei Colli Tel. 058542171 Fax. 058547704 San Carlo Terme (Massa) (Massa e Carrara)
SAN GIULINANO	<i>Acqua solfato alcalino terrosa</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, gastroenteriche, reumatiche	Terme di San Giuliano s.r.l. Stabilimento alberghiero-termale Barduzzi, Tel. 050818047 Fax. 050817053 San Giuliano Terme (Pisa), largo Shelley 18
SATURNIA	<i>Acqua sulfurea</i> Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche	Terme di Saturnia s.r.l. Via della Follonata, frazione Saturnia Tel. 0564601061 Fax. 0564601266 Saturnia (Manciano) (Grosseto)
ULIVETO	<i>Acqua bicarbonato alcalino terrosa</i> Malattie del ricambio, gastroenteriche	Parco Termale Oliveto Via Provinciale Vicarese 120 Tel. 050788686 Fax. 050788194 Uliveto Terme (Vicopisano) (Pisa)

### Terme Trentino Alto Adige

LEVICO	<b>Acqua arsenicale - ferruginosa</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Levicofin s.r.l. Villa Paradiso Tel. 0461/706481 Levico Terme (Trento)
MERANO	<b>Acqua oligominerale e radioattiva</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche.	Terme di Merano S.p.A. Via Piave 9 Tel. 0473/237724 Fax. 0473/233236 Merano (Bolzano)
PEJO	<b>Acqua bicarbonato - alcalino - ferruginosa altamente carbonica e oligominerale</b> Malattie cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Pejo Via Acque Acidule 3 Tel. 0463/753226 Pejo Terme (Trento)
COMANO	<b>Acqua bicarbonato - calcica - magnesiacca e oligominerale</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dermatologiche	Terme di Comano località Ponte delle Arche Tel. 0465/701277 Fax. 0465/702064 Ponte delle Arche Terme di Comano (Trento)
RABBI	<b>Acqua carbonica e bicarbonato</b> Malattie cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.	Terme di Rabbi S.p.A. località Fonti di Rabbi 162 Tel. 0463/983000 Rabbi (Trento)
RASUN ANTERSELVA	<b>Acqua oligominerale</b> Malattie dell'apparato urinario, del ricambio	Albergo Bagni Salomone Frazione Bagni di Salomone Tel. 0474/492199 Fax. 0474/492378 Rasun Anterselva (Trento)
RONCEGNO	<b>Acqua arsenicale – ferruginosa</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche	Casa di Salute Raphael Piazza de Giovanni 4 Tel. 0461-772000 Fax. 0461/764500 Roncegno (Trento)
SAN MARTINO IN BADIA	<b>Acqua solfato – calcica</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche	Associazione Turistica San Martino in Badia Via Centro 10 Tel. 0474/523175 Fax. 0474/523474 San Martino in Badia (Bolzano)

Terme Umbria

AMERINO	<b>Acqua bicarbonato - alcalino - terrosa</b> Malattie dell'apparato gastroenterico, del ricambio, dell'apparato urinario	Terme Amerino Via San Francesco 1 Tel. 0744/943622 Fax. 0744/943921 Acquasparta (Terni)
SANTO RAGGIO	<b>Acqua bicarbonato - calcica</b> Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario	Azienda Termale Santo Raggio Via P.A. Giorni Tel. 075/816064 Fax. 075816064 Assisi (Perugia)
FONTECCHIO	<b>Acqua bicarbonato - alcalina e sulfurea</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.	Terme di Fontecchio spa Località Fontecchio 4 Tel. 075/862851 Fax. 075/8628521 Città di Castello (Perugia)
MASSA MARTANA	<b>Acqua carbonica - bicarbonato - calcica e alcalino acidula</b> Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, del ricambio.	Idrologica Umbra s.r.l. Località San Faustino Tel. 075/8856292 Fax. 075/8856143 Massa Martana (Perugia)
SAN GEMINI	<b>Acqua bicarbonato - calcica</b> Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, del ricambio	Terme di San Gemini S.p.A Via Tiberina, 1 Tel. 0744/330811 Fax. 0744/3308400 San Gemini (Terni)
FRANCESCANE	<b>Acqua Medio Minerale Sulfurea Bicarbonato Alcalino Terrosa</b> Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.	Terme Francescane Via Delle Acque Tel. 0742/301186 Fax. 0742/651443 Spello (Perugia)

### Terme Valle d'Aosta

SAINT VINCENT	<b>Acqua bicarbonato - solfato – alcalina</b> Usata quasi esclusivamente per idropinoterapia nella cura di malattie gastrointestinali ed epatobiliari. Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie,	Terme di Saint-Vincent Via IV Novembre, 78 Tel. 0166/512693 Fax. 0166/511253 Saint-Vincent (Aosta)
COURMAYEUR	<b>Acqua bicarbonato- alcalino- terroso</b> malattie dell'apparato digerente (gastriti, dispepsie, coliti, congestione epatica) -	Terme di Colonne Courmayeur Tel. 0165801811 Colonne Courmayeur (Aosta)
PRE SAINT DIDIER	<b>acqua arsenicale-ferruginosa</b> Artropatie, disfunzioni neuroendocrine, anemie e stati di convalescenza, malattie	Terme di Pre Saint Didier Tel. 0165/867272 Pre Saint Didier (Aosta) apertura dal 24/07/2005

## Terme Veneto

ABANO	<b>Acqua salsobromiodica e radio-attiva</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, del ricambio, ginecologiche.	Azienda di Promozione Turistica Terme Euganee Via Pietro d'Abano 18 Tel. 049/8669055 Fax. 049/8669053 Abano Terme (Padova)
BATTAGLIA	<b>Acqua salsobromiodica e radio-attiva</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, del ricambio, ginecologiche.	Terme di Battaglia Via Petrarca, 11 Tel. 049/525680 Fax. 049/525680 Battaglia Terme (Padova)
BIBIONE	<b>Acqua alcalina - bicarbonato - sodica - fluorata</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.	Bibione Terme spa Via delle Colonie 3 Tel. 0431/441111 Fax. 0431/441199 Bibione (San Michele al Tagliamento) Venezia
DI COLA' (Lazise)	<b>Acqua bicarbonato - calcio - magnesica e oligominerale</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.	Parco Termale del Garda, Villa dei Cedri S.p.A. Piazza di Sopra 4 Tel. 045/7590988 Fax. 045/6490382 Colà (Lazise) Verona
GALZIGNANO	<b>Acqua salsobromiodica e radio-attiva</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche.	Terme di Galzignano S.p.A. Viale Terme 82 Tel. 049/9195555 Galzignano Terme (Padova)
MONTEGROTTO	<b>Acqua salsobromiodica e radio-attiva</b> Malattie ginecologiche, del ricambio, reumatiche.	Azienda di Promozione Turistica Terme Euganee Viale Stazione, 60 Tel. 049/793384 Fax. 049/795276 Montegrotto Terme (Padova)
RECOARO	<b>Acqua bicarbonato - alcalina</b> Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, reumatiche	Terme di Recoaro S.p.A. Via Fonti Centrali Tel. 0445/75016 Fax. 0445/75025 Recoaro Terme (Vicenza)

**P & D Poli e De Bortoli** Studio associato di Ingegneria  
*Progresso nel rispetto ambientale* via della Gora 59 Tel\Fax 0461754597  
Borgo Valsugana - Trento

Per la vostra pubblicità su questa rivista  
inviate un fax al numero:  
0645420655

Sei interessato a questo spazio pubblicitario?



ARPA  
Associazione Italiana  
Retinite Pigmentosa  
e Ipovisione



Sei interessato a questo spazio pubblicitario?



**idee luminose**  
Illuminazione d'interno

ARTIGIANATO  
TOSCANO

C.so V. Emanuele, 53 - Campagnano (RM) tel. 06/9041106